



Ufficio stampa

# **rassegna camerale 5 - 11 novembre**

**5 novembre 2011**

Da Majani alla Libreria Nanni ecco le imprese senza tempo <i>Corriere di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
«L'unità d'Italia passa dalle aziende storiche» <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Expo sulla sicurezza, la tecnologia forlivese conquista l'Azerbaijan <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Cittanova 2000, un polo per le nuove tecnologie <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Nasce l'«Alleanza contro le mafie» <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Rapporto Excelsior <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
Turismo culturale, fonte inesauribile <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14

**6 novembre 2011**

Alleanza reggiana per una società senza mafie <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Unioncamere mette in guardia dagli acquisti online <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17
Un'impresa di ferro Premio alla Garruti <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
«Lo squacquerone è da Dop e arriverà molto presto» <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
È nata l'Alleanza per chiudere la porta alla mafia <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
Siglato il patto antimafie contro le infiltrazioni. <i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21

**7 novembre 2011**

Botteghe storiche sul podio Ferramenta e cartoleria eterne <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Allarme per la stretta del credito <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
«Consorzi Fidi, risorse decurtate di un terzo» <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
La corsa dell'India non si arresta <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	26
Dopo il colpo al fatturato, la crisi "picchia" le imprese sulla liquidità <i>La Voce di Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27

**8 novembre 2011**

Nuovi orari per la Camera di commercio <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	28
Ha continuato ad investire il 43% delle nostre aziende <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29
Le Pmi puntano su ricerca e sviluppo <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Il nuovo strumento contro la «criminalità economica» <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
Vini tracciabili, nuova ricerca <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32
Un software per dare la caccia alle imprese criminali <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Cooperazione sociale, proposte a confronto <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34
In sei mesi il de profundis di tante imprese <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35
Stretta delle banche, serve un "Patto" <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36

## 9 novembre 2011

La cultura tecnica entra nelle scuole <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37
Le imprese dotate di casella Pec <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
La ripresa prosegue lentamente <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
Alla scoperta del Dna del vino <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40

## 10 novembre 2011

Un'occasione di scambio per le imprese <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
«Così via D'Azeglio diventerà un marchio» <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
Piacentini (Pmi): «Riqualifichiamo i vecchi edifici» <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
Un'occasione di scambio per le imprese <i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Unimore punta ad allargarsi. Nuovi spazi e corsi di laurea <i>Unità edizione Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45

## 11 novembre 2011

Guidarello giovani all'Olivetti <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
Novello in centro <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Le imprese in visita guidata ai laboratori <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48
Le imprese in visita guidata ai laboratori <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Business in Russia ed Emirati Arabi Incontri in Camera di commercio <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
Il ruolo imprescindibile della cooperazione sociale <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51
Il cioccolato è protagonista <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52
Emirati Arabi e Russia, la Camera di commercio testa i mercati emergenti <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	53
Moda, per Lapam il rilancio passa dal Far East <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	54

# Da Majani alla Libreria Nanni Ecco le imprese senza tempo

## Premiate 30 botteghe storiche, Filetti: «Sono monumenti»

La più giovane è l'Optica Pasquini di via Indipendenza. Ha «solo» 104 anni di storia e insieme ad altre 30 attività ultracentenarie del territorio bolognese è stata inserita nel Registro nazionale delle imprese storiche, promosso da Unioncamere in occasione 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Un archivio che in futuro accoglierà altre aziende storiche. Secondo il presidente della Camera di Commercio, Bruno Filetti, si tratta di «monumenti della città, straordinarie testimonianze di come riuscire a superare le difficoltà». Alcune di queste realtà hanno attraversato epoche molto diverse, dal periodo napoleonico al ventennio fascista fino ad arrivare ai giorni nostri. L'esempio è la fabbrica di cioccolato Majani, la più antica d'Italia. Inaugurata nel 1796 accanto alla Basilica di San Petronio, nel 1830 si è trasferita in via de' Carbonesi, dov'è tuttora presente il laboratorio. All'inizio dell'Ottocento inventò la prima cioccolata in forma solida mentre nel 1911 arrivò il successo internazionale con il «Cremino Fiat». Dopo 215 anni è di proprietà della stessa famiglia: «Questo è l'orgoglio più grande — ammette Anna Majani, amministratrice della società — una storia lunghissima, difficile da ripetere. Non ci sono segreti particolari, solo l'aver

mantenuto l'originalità dei nostri prodotti».

Filetti ha scomodato l'evoluzionismo di Charles Darwin per congratularsi con gli imprenditori: «Spesso il termine "adattarsi" è letto in modo dispregiativo. Voi siete un grande esempio su come rimanere al passo con i tempi in settori molto competitivi, avete saputo leggere il cambiamento. Il momento attuale non è positivo ma l'imprenditoria non può essere pessimista». Tra gli ultracentenari, ai quali è andato il diploma di iscrizione e un volume su Palazzo della Mercanzia, sono presenti tutte le categorie pro-

duzzive, dai tessuti agli alimentari fino agli elettrodomestici. Gioiellerie prestigiose come la «Veronesi» di Piazza Maggiore e la «Menzani» di via Orefici, i ristoranti «Da Sandro al Navile» e il «Donatello» nato nel 1906. Esattamente un anno dopo la Fabbri 1905, uno dei mar-

chi più famosi del commercio bolognese, capace di esportare i propri prodotti in 80 Paesi. «Trasmettiamo nel mondo la passione della tradizione dolciaria delle Due Torri», afferma l'amministratore Nicola Fabbri. Un posto d'eccezione anche per la Libreria Nanni, «conosciuta

da tutti gli studenti». Ma Filetti ha sottolineato l'importanza dei negozi della provincia, soprattutto delle aree montane: «In zone così difficili, soprattutto d'inverno, avete avuto una grande funzione sociale».

**Mauro Giordano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pagina 11**

Espresso

Da Majani alla Libreria Nanni  
Ecco le imprese senza tempo

collezione **Stile italiano**

**APERTI**

**Rincarco del 3,5%**

## Re auto, confermati gli aumenti massimi dalla Provincia

Confermata per il 2012 dalla Provincia la scelta di applicare l'aliquota massima consentita dalla norma sull' Rc auto. Palazzo Malvezzi ha deciso un aumento del 3,5%, portando l'aliquota di propria competenza dal 12,5% al 16%, per far fronte agli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Nell'odg presentato due giorni fa dalla maggioranza, si chiariscono gli indirizzi per il bilancio 2012. Gli obiettivi: aumento delle entrate tributarie solo in funzione del Rispetto del Patto, mentre per quelle extra-tributarie è prevista l'applicazione della Cosap per i passi carrai. Inoltre, la maggioranza si impegna ad approvare il bilancio entro la fine dell'anno, a ridurre il carico di affittanze passive, il ricorso a consulenze e incarichi professionali, e a contenere le spese per il personale, con l'adozione del nuovo impianto triennale delle assunzioni 2012-2014.

**V. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'elenco**

Majani 1796, Libreria Nanni, Canetoli 1850, Ferramenta Moreschini, Ditta Antonio Parenti, Dott. Umberto Muggia, Ditta Giuseppe Menzani, Tappezzeria Marchesini, Cooperativa Ceramica Imola, Balestri Lorena, Nanni Aldo, Da Sandro al Navile, Marchioni Romano, Marchioni Elettrodomestici, Brighenti Ortopedia, Filatura Papi Fabio, Officine Garruti, Ferdinando Veronesi e figli, Cooperativa Ortolani Cofni, Farmac Zabban, Giulio Veronesi, La bottega del macellaio, Farmacia cooperativa, Benvenuti, Antica locanda alpina Conti e Molinari, F.G. Pasquini, Fabbri 1905, Ristorante Donatello, Foto ottica Pasquini



# «L'unità d'Italia passa dalle aziende storiche»

*Celebrate in Camera di Commercio le imprese col diploma d'iscrizione al Registro Nazionale*

**IMPRESE** storiche per il loro passato e il loro presente, per la capacità di attraversare i secoli e di raccogliere le sfide di un mondo, e un mercato, in perenne evoluzione. Sono le imprese che ieri hanno ricevuto dal presidente della Camera di Commercio di Bologna, Bruno Filetti, il diploma di iscrizione al Registro Nazionale delle Imprese Storiche. Nell'anno delle celebrazioni dell'unità d'Italia, la Camera di Commercio valorizza le imprese di Bologna che fanno parte della storia economica del Paese in virtù della loro storia ultracentenaria.

Lo scopo è quello di incoraggiare e premiare le imprese che nel tempo hanno trasmesso alle generazio-

crteri individuati da Unioncamere.

«**CON IL 1861** inizia la vera avventura politica del Paese: costruire una società italiana, il tessuto di relazioni politiche, culturali, sociali ed economiche in grado di trasformare territori divisi in una nazione — ha spiegato il presidente Filetti —. Di questo processo le imprese, singolarmente e in forma organizzata, sono state elementi fondamentali perché hanno trasformato un'economia essenzialmente agricola in un sistema in grado di competere con forza nei paesi più avanzati del mondo».

Ecco le trenta imprese che possono vantare il presti-

gioso riconoscimento: Majani 1796, Libreria Nanni, Canetoli 1850, Ferramenta Moreschini, Ditta Antonio Parenti, Umberto Muggia, Ditta Giuseppe Menzani, Tappezzeria Marchesini, Cooperativa Ceramica di Imola, Ditta Balestri, Aldo Nanni, Da Sandro al Navile, Romano Marchhioni, Marchioni elettrodomestici, Ortopedia Brighenti, Filatura Fabio Papi, Officine Garruti, Ferdinando Veronesi e figli, Cooperativa Ortolani Cofri, Farmac Zabban, Giulio Veronesi, La Bottega del Macellaio, Farmacia Cooperativa, Benvenuti, Antica Locanda Alpina, F.G. Pasquini, Fabbri 1905, Ristorante Donatello, Foto Ottica Pasquini.



**Anna Majani**

**MAJANI 1796** è la più antica fabbrica di cioccolato in Italia. Tra i suoi successi, la cioccolata Scorza a inizio '800 e il Cremino Fiat nel 1911.



**Nerio Nanni**

**LA LIBRERIA Nanni** venne avviata nel 1825. Negli anni Venti del '900 Armando Nanni acquisì la gestione, usando anche le 'bancarelle parigine'.



**Filippo Canetoli**

**CANETOLI 1850** in origine commerciava solo mobili nel centro di Bologna. Dal Dopoguerra vende anche complementi d'arredo.



**Andrea Moreschini**

**LA FERRAMENTA Moreschini** venne avviata da tre fratelli trentini a Budrio nel 1847. Oggi, negli stessi locali, c'è una moderna ferramenta.



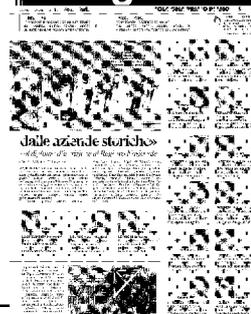
**Umberto Muggia**

**NEL 1872** Angelo Muggia si inventò il lavoro del grossista. Negli anni l'impresa è passata dall'alimentare al petrolifero e al chimico.



**Pietro Fantazzini**

**LE ORIGINI** della ditta Giuseppe Menzani risalgono a un'oreficeria del 1874, passata a diverse proprietà fino all'inizio del '900.





Oliviero Donati

**L'ORTOLANI** Cofri nacque nel 1893 dalle mani di 37 ortolani imolesi. Diventata industria frutticola dopo il '60, oggi è guidata da Oliviero Donati



Gino Zabban

**LA FARMAC** Zabban vanta l'invenzione della garza inamidata per l'ingessatura. Oggi è leader della medicazione ospedaliera



Marco Parenti

**LA DITTA** Antonio Parenti iniziò a commerciare legnami, ferramenta e metalli nel 1850. L'attività oggi è alla quinta generazione



Stefano Bolognesi

**LA COOPERATIVA** Ceramica d'Imola, costituita nel 1887, è la più antica cooperativa di produzione d'Italia. Oggi è tra i leader del settore



Gerardo Veronesi

**FIGLIO** di un maestro orafo, Giulio Veronesi nel 1896 lascia la bottega e avvia un'attività esclusiva che oggi vanta anche sedi all'estero



Amedeo Moggiorgio

**LA BOTTEGA** del Macellaio, fin dal 1898, si distingue per l'accurata scelta di prodotti di qualità. In seguito si amplia con un reparto gastronomico



Rossella Reggiani

**GIULIO** Marchesini iniziò il commercio dei tessuti nel 1875. L'attività è proseguita fino a oggi, gestita da Rossella e Renato Reggiani



Vera Nanni

**PER LA FAMIGLIA** Nanni il commercio di merceria e cartoleria cominciò a Budrio nel 1882. L'impresa oggi è gestita da Vera Nanni



Mariano Mariani

**LA FARMACIA** Cooperativa è una delle più antiche coop in città. Augusto Murri ne fu provviro. Oggi incarna ancora i valori cooperativistici



Matilde Gentilini

**L'ANTICA** Lucanda Alpina nacque da un forno d'ogheria nel 1904. Trasferitasi a Pianaccio, oggi si chiama Ristorante-bar Gentilini



Alessandro Rizzi

**DA SANDRO** al Navile all'alba dell'unità d'Italia si chiamava Osteria dei Cacciatori ed era su un isolotto tra i canali del Navile e del Sostegno



Lorena Balestri

**LA STORIA** della ditta Balestri parte nel 1880 nel comune di Porretta e prosegue fino ad oggi con la gestione di Lorena Balestri



Marco Pasquini Bollini

**F.G. PASQUINI** nacque nel mercato di piazza degli Uccelli. Maestra di drapperie e manifatture, oggi è gestita da Marco Pasquini Bollini



Margherita Benvenuti

**LA BENVENUTI** nasce nei locali della stazione di posta di Loiano. Di generazione in generazione, si è conservata com'era sin dal 1903



Romano Marchioni

**ALL'INIZIO**, nel 1883, la famiglia Marchioni lavorava il ferro. Poi si specializzò nella riparazione di strumenti. Oggi vende auto e moto



Ugo Armaroli

**ORTOPEDIA** Brighenti prese il via nel 1890. Poi passò a Nerino Armaroli, collaboratore di Brighenti, che l'ha trasmessa al figlio.



Gabriella Molinari

**CONTI** e Molinari nacque in una stalla a San Giovanni. Si specializza nella confezione di tessuti e materassi. Oggi è gestita dagli eredi



Caterina Fanciullacci

**GLI EREDI** della famiglia Fanciullacci gestiscono ancora oggi il Ristorante Donatello, rimasto uno dei più eleganti della città



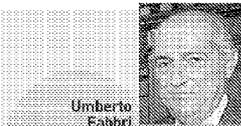
Giuliano Garruti

**OFFICINE** Garruti prende il via nel 1890 da un'officina per la ferratura dei cavalli a Vergato. Oggi è un'officina meccanica ed elettrauto



Fabio Papi

**L'ATTIVITA'** di rivendita della lana iniziò con Vittorio Papi nel 1890. Poi arrivò anche la filatura, oggi specializzata della Filatura Papi Fabio



Umberto Fabbri

**DIVENUTA** celebre negli anni '20 per l'amarena Fabbri, oggi La Fabbri 1905 esporta i propri prodotti (anche gelati) in ottanta Paesi esteri



Luigi Pasquini

**LA FOTO** Ottica Pasquini nasce dalle mani del commendator Termistocle Pasquini. Ancora oggi è gestita dall'erede Luigi



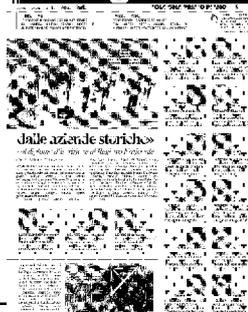
Carlo Veronesi

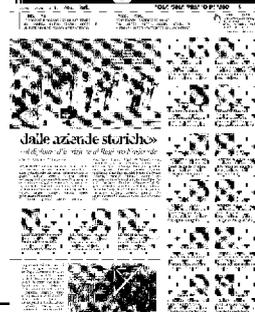
**L'OREFICERIA** Veronesi avviò l'attività nel 1893. Arrivò in piazza Maggiore negli anni '20 ed è proseguita fino a oggi gestita dai discendenti



Serena Marchioni

**NEL 1889** i Marchioni vendevano candele, poi alimentari e ferramenta. Oggi la società è specializzata negli elettrodomestici

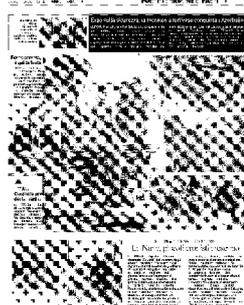




## Expo sulla sicurezza, la tecnologia forlivese conquista l'Azerbaijan

**ELFOR**, Mediaphone e Rcr Solution: sono queste le tre aziende forlivesi che hanno condiviso uno spazio espositivo al Cips 2011, la più importante fiera del settore sicurezza a Baku nello stato dell'Azerbaijan. Questa missione rientra in un programma avviato già da qualche anno da Elfor anche con il supporto di Cna Forli-Cesena, un processo di interna-

zionalizzazione verso i paesi del Caucaso e più in generale nei paesi del Far East. La partecipazione all'Expo di Baku ha riscosso un significativo successo e ha destato nei numerosi visitatori un grande interesse per le nuove tecnologie presentate dalle aziende forlivesi. Inoltre questa iniziativa si è avvalsa del patrocinio e del contributo della Camera di Commercio di Forli-Cesena.



## LA CITTA' DEL FUTURO

IL COMPARTO ICT

IL SETTORE ICT FA PARTE DEL TERZIARIO AVANZATO E RACCOGLIE TUTTE LE AZIENDE CHE SI OCCUPANO DI TECNOLOGIE E SISTEMI PER L'ELABORAZIONE E LA RICEZIONE DELLE INFORMAZIONI



## Cittanova 2000, un polo per le nuove tecnologie

*Previste 2 torri da 18 piani. Si parte a primavera*

di FEDERICO MALAVASI

**CITTANOVA** ospiterà un polo all'avanguardia per le imprese Ict (acronimo che sta per tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la branca più avanzata del terziario, che si occupa di ricerca, informatica e consulenza). Una vera e propria sfida per la nostra città, che si concretizzerà con la realizzazione di Cittanova 2000 un nuovo comparto che avrà il suo punto focale in due torri di 18 piani, all'interno delle quali nascerà proprio il nuovo polo dedicato alle aziende del settore Ict. «Un progetto da circa 80 milioni di euro — chiarisce Giovanni Margini, direttore di Cittanova 2000, la società che si occuperà della realizzazione del nuovo comparto —, che prenderà il via, se tutto andrà per il verso giusto, a primavera 2012, per concludersi entro l'estate del 2014». E proprio il nuovo comparto Ict è stato al centro del-

la discussione nella mattinata di ieri alla Camera di commercio di Modena, dove si è tenuto il convegno dal titolo 'Cittanova 2000. Un polo per le imprese del settore Ict: una sfida per la comunità modenese'.

Ed è proprio sull'opportunità e sulla capacità della nostra città di saper attirare e concentrare in questa nuova area le aziende che sul nostro territorio (e non solo) si lanciano in questa branca innovativa dell'economia che si è ragionato. A fianco degli interventi degli esponenti del mondo politico, economico ed accademico modenese, c'è stato poi anche spazio per un'illustrazione complessiva su quello che sarà Cittanova 2000 la realtà urbanistica che andrà ad ospitare il nuovo polo Ict.

Il progetto è stato realizzato dall'architetto Tiziano Lugli (presente ieri mattina in sala) e si sviluppa su un'area di oltre 147mila metri quadrati, a due passi dal casello autostradale di Modena Nord e dai padiglioni fieristici di via Virgilio. Della superficie di Cittanova 2000 la parte utili ammonta a circa 104mila metri quadrati, dei quali 80mila dedicati ad attività produttive di vario tipo

(uffici, negozi, laboratori, magazzini e spazi per attività culturali), mentre 24mila sono adibiti ad attrezzature e servizi. Al centro sarà infine realizzata un'area verde.

**LE TORRI** che ospiteranno il polo Ict occuperanno un'area di circa 30mila metri quadrati. Due colossi che si preparano ad accogliere un comparto economico da 4.800 aziende (delle quali 1.100 nel solo settore informatico), e un fatturato annuo da oltre 300 milioni di euro. Una realtà che, i tempi di chiari di luna, sembra proprio poter ribaltare le sorti dell'econo-

Pagina 4



mia in crisi. «Dobbiamo renderci conto che con questa recessione il mondo è cambiato — ha ammonito il presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani — ed è il momento di aggiungere competenze e capacità produttive al territorio. Con la realizzazione di un polo Ict potremo unire in un unico luogo tutte le aziende che si occupano di tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di unire i saperi e creare cose nuove».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore provinciale al mercato del lavoro Francesco Ori. «Il cambiamento portato all'economia del territorio dalla crisi ha mutato anche il concetto di terziario avanzato. In questo senso, questo nuovo progetto può creare una nuova alleanza tra il settore manifatturiero e quello della informazione e della comunicazione, a partire da un modello competitivo vincente che si basa sull'unione e sulla condivisione dei saperi».



IN VIA CRISPI

## Nasce l'«Alleanza contro le mafie»

Oggi alle 9.30, alla Camera di Commercio in via Crispi 3, verrà presentata ufficialmente "L'alleanza reggina per una società senza mafie". L'idea dell'Alleanza è nata in seguito alla Festa Nazionale del 1° marzo 2010, tenutasi a Reggio contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate. L'obiettivo è di promuovere azioni mirate e congiunte al fine di contrastare le infiltrazioni mafiose nel territorio.

**Pagina 8**



**Rapporto Excelsior** - Martedì prossimo la Camera di commercio di Trapani (presieduta da Giuseppe Pace) ospiterà la presentazione del rapporto Excelsior realizzato da Unioncamere per conto del Ministero del lavoro. Al forum, intitolato «Un nuovo passo per lo sviluppo dell'Italia meridionale. Le opportunità del piano per il sud», parteciperà il ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto. Si prevedono assunzioni per duemila impiegati e mille operai. **Voto 7+**



**IL CONVEGNO** Ieri in provincia un'iniziativa internazionale legata ai "gustosi" percorsi del Romanico

# Turismo culturale, fonte inesauribile

*Il presidente Sabattini: «Ma serve anche l'intervento dei privati»*

«Il turismo, e in particolare il turismo culturale, per svilupparsi hanno bisogno anche dell'investimento dei privati». Parole del presidente Emilio Sabattini che, ieri in Provincia, ha concluso i lavori del convegno internazionale "Politiche, idee e fondi per il turismo culturale" che si è svolto nell'ambito del progetto europeo CrossCulTour.

Poco prima, aprendo gli interventi, Juliane Koch, direttrice dell'associazione Transromanica, aveva sottolineato l'importanza del supporto delle istituzioni nella costruzione del progetto e «per mantenere e valorizzare le eredità storiche e culturali del passato», rilevando l'ottimo rapporto di collaborazione con la Provincia, che a Modena possiede un pa-

trimonio culturale e tradizionale davvero inestimabile».

Il convegno è stato l'occasione per analizzare i risultati raggiunti con il progetto CrossCulTour: dalle aperture straordinarie di pievi, monumenti e castelli medievali, all'interno di manifestazioni come "Transromanica" e "Suggestioni fra le torri", alle audioguide con itinerari culturali, storici e gastronomici scaricabili da internet. Forse è proprio questa l'unica nota un po' debole: ingessate e in stile "telefono nella cripta" degli anni '70 non rendono merito a un patrimonio i-

nestimabile come quello modenese. Meglio gli annunci di Trenitalia nelle stazioni.

Ma ci sono anche le mappe sul gusto e sui percorsi ciclabili legati al Romanico che attraversano il territorio e l'illuminata promozione nazionale degli itinerari "Romanico con gusto" sul mensile Bell'Italia. Poi la campagna pubblicitaria per non perdere l'appuntamento con le eccellenze del Romanico modenese.

«CrossCulTour è stata la cornice entro la quale sviluppare una serie di progetti di vero turismo culturale - spiega Elena Malaguti, assessore provinciale alla Cultura -, cioè di propo-

ste che permettono alle persone di "gustarsi" il nostro territorio in tutti gli aspetti che lo compongono: storia, arte, tradizione, gastronomia, natura e benessere».

Turismo e cultura, ha evidenziato il parlamentare europeo Vittorio Prodi «possono diventare gli elementi cardine di uno sviluppo sostenibile e com-

piessivo che tiene insieme sia l'economia che il bene immateriale dell'arricchimento delle persone».

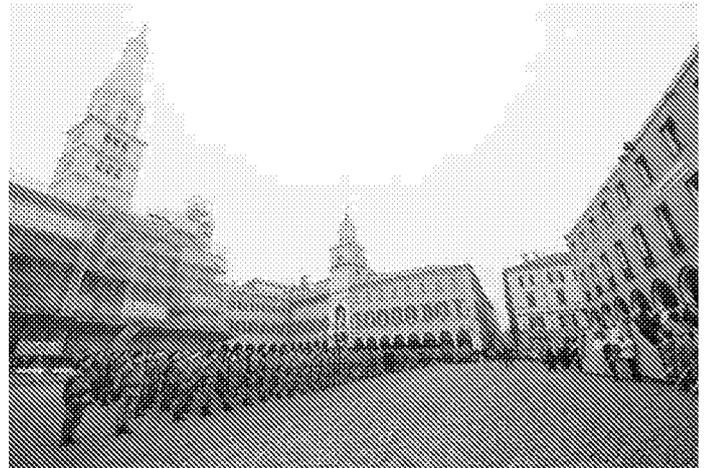
E il vice presidente della Provincia Mario Galli, intervenendo in chiusura dopo gli assessori regionali Massimo Mezzetti e Maurizio Melucci, ha osservato che «il nostro patrimonio culturale non è solo un bene co-

mune ma anche un'opportunità per le nostre comunità, intorno alla quale, anche sulla scorta dei buoni risultati ottenuti con il progetto di CrossCulTour, dobbiamo essere capaci di fare sistema».

Pietre vive - dal Duomo ai castelli - ed eccellenze uniche da sfruttare. Sempre meglio.

(s.c.)





A sinistra Piazza grande, con il Duomo ancora in fase di restauro e la Ghirlandina già tornata al suo antico splendore, hanno fatto da suggestiva coreografia "romanica" proprio ieri mattina alle celebrazioni civili e militari del 4 novembre (il resoconto sempre in questa pagina).  
Sopra: Sabattini, Melucci e Prodi durante il convegno in Provincia

## Dal Medioevo itinerari in Europa

CrossCuffour, progetto di cross marketing per il turismo culturale finanziato dalla Commissione europea, è stato promosso dal Ministero per lo sviluppo regionale e i trasporti della Sassonia-Anhalt con la Provincia di Modena capofila per l'Italia. Il progetto si è sviluppato parallelamente in Germania, Italia, Austria, Slovenia con l'obiettivo di sostenere e incrementare un turismo culturale sostenibile e di qualità attraverso la creazione di itinerari sulle tracce del Romanico che attraversano gran parte dell'Europa centro meridionale. Attraverso il sito della Provincia ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)) è possibile accedere a tutte le informazioni e le proposte che riguardano i percorsi. Un'idea? Cominciare da quelli vicini a noi: ci sono tesori inestimabili a due passi da casa che spesso non conosciamo.

## Vescovo e rabbino, primo incontro in sinagoga

**I**l rabbino Beniamino Goldstein e la comunità ebraica di Modena hanno invitato l'arcivescovo, monsignor Antonio Lanfranchi, e la cittadinanza a partecipare ad un incontro che avrà per tema il reciproco approfondimento sulla sacralità della "Festa", secondo la visione cristiana e quella ebraica. L'incontro è in programma martedì prossimo, 8 novembre presso la sinagoga di piazza Mazzini, in città: per il vescovo si tratta del primo invito da parte della comunità ebraica. Tema dell'incontro: "...e chiamerai il saba-



Monsignor Antonio Lanfranchi e il rabbino Beniamino Goldstein

to delizia, consacrato al Signore e onorato, e lo onorerai tralasciando il tuo cammino, dall'occuparti dei tuoi affari..." (Isaia 59, v.13). Appuntamento alle 17.30.

**Pagina 10**



In 33 firmano il patto. Il presidente della Camera di Commercio. "Dopo i protocolli servono fatti"

## Alleanza reggiana per una società senza mafie

E' STATA presentata ieri l'Alleanza reggiana per una società senza mafie che vede la partecipazione di istituzioni, categorie sociali ed economiche, sindacati, ordini professionali, associazioni di cittadini, realtà giovanili e del mondo cattolico. Le ragioni del patto sono state illustrate nel corso della tavola rotonda "Le comunità territoriali che fermano le mafie" che si è svolta alla Camera di Commercio di Reggio. Atto culminante della mattina è stata la firma del patto da parte delle 33 realtà coinvolte e unite nel promuovere a vari livelli azioni mirate a contrastare le infiltrazioni mafiose nel territorio. Un numero orientato a crescere, considerate le richieste di adesione che continuano ad arrivare da quando è stato avviato il tavolo di lavoro, a seguito della Festa Nazionale 1° marzo 2010 tenutasi a Reggio contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate. L'idea dell'Alleanza, infatti, fu lanciata in



La presentazione dell'Alleanza Reggiana (Foto Elite)

quell'occasione da **Vincenzo Linarello**, Presidente del Consorzio Goel. Da allora si è lavorato in sinergia con gli Enti aderenti alla manifestazione per individuare obiettivi condivisi, fino ad arrivare alla rete costituitasi e rafforzata oggi. «L'importante - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Enrico Bini - è che ai protocolli seguano i fatti. Le amministrazioni pubbliche, tanto per cominciare, devono abbandonare la logica degli appalti al massimo ribasso, che favoriscono spesso le ditte più disoneste».

Nel pomeriggio si è invece svolto l'Evento giovani "Impatto a Reggio Emilia", con un corteo, partito da via Emilia San Pietro e guidato dalla orchestra percussionistica dei Bandaio, che si è concluso in piazza Martiri 7 Luglio, dove è intervenuto, tra gli altri monsignor **Giancarlo Bregantini**, presidente commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro.

## Un bando per partecipare al progetto scolastico su informazione ed educazione del consumatore web

# Unioncamere mette in guardia dagli acquisti online

I RISCHI degli acquisti on line: un bando per le scuole.

Sui siti [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it) e [www.unimercatorum.it](http://www.unimercatorum.it) alla voce "Concorsi e bandi" il bando rivolto alle Scuole secondarie superiori per poter partecipare al progetto "Comunicazione, informazione e educazione del consumatore nel Web", proposto da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico. Il Progetto intende diffondere, nell'ambito scolastico, una maggiore consapevolezza dei rischi in cui i giovani possono incorrere quando acquistano on line beni e servizi o, semplicemente, quando scambiano informazioni attraverso il Web. Il programma, che riguarda l'anno scolastico in corso (2011/2012) e il prossimo (2012/2013), è



Acquistare oggetti dal web è una tendenza sempre più diffusa

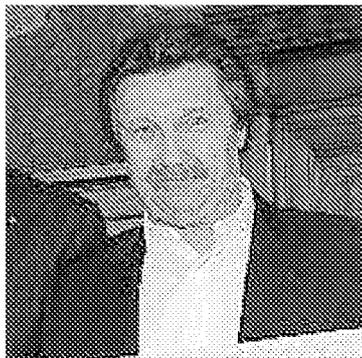
ricco di iniziative. Tra queste, un corso di formazione cui potranno partecipare fino ad un massimo di cinque insegnanti per Istituto scolastico secondario superiore selezionato; un'iniziativa dedicata agli studenti con il contributo di un esperto di diritto dei consumatori; una Guida per la tutela dei giovani consumatori nel Web; GioCoWeb - Giovani Consumatori con il Web, un gioco on line che coinvolgerà gli allievi in un campionato a squadre. I vantaggi pratici del progetto sono i crediti formativi spendibili anche per i concorsi e un voucher di 1.500 euro, da spendere in attività formative per l'insegnante autore del prodotto formativo selezionato. Candidature segnalate non oltre il 25 novembre.

VERGATO VENNE FONDATA NEL 1890

# Un'impresa di ferro Premio alla Garruti

— VERGATO —

**CONTINUA** a collezionare riconoscimenti l'ultra centenaria azienda Garruti di Vergato. Venne fondata nel 1890 dal capostipite Giacomo come luogo dove si ferravano i cavalli e successivamente si è via via specializzata con il lavoro del figlio Ettore, del nipote Giovanni e del pronipote Giuliano, titolare dal 1989 della ditta che oggi ripara gli autoveicoli. Al suo fianco, oltre a due dipendenti, ci sono la moglie Rosanna Petroni e il figlio Giacomo. La storica Garruti, inserita nell'albo delle 31 aziende più antiche di Bologna e provincia è stata premiata dal presidente della Camera di Commercio di Bologna, Bruno Filetti nel corso di una cerimonia tenuta nel Palazzo della Mercanzia. Il 59enne Giuliano ha già ricevuto in questo ufficio un



**IL CAPO**  
Giuliano Garruti, titolare della ditta di famiglia

## LA DINASTIA

**Cinque generazioni in ditta,  
che iniziò ferrando cavalli  
Ora ripara le automobili**

primo riconoscimento qualche anno fa e nel 2010 è stato festeggiato in municipio a Vergato dal sindaco, Sandra Focci e dai dirigenti della Cna, mentre nell'aprile scorso, tramite il segretario generale della Presidenza della repubblica Francesco Montefusco ed il prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia, gli sono giunti i rallegramenti ed una pergamena firmata dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

**E' IL FABBRO** Giacomo Garruti, nativo di Marzabotto, ad iniziare il lavoro di maniscalco. Entra nella storia della vallata poiché nel 1912 costruisce una barca in ferro per traghettare il Reno con a bordo gli operai. L'iniziativa riscuote grande successo e ne viene costru-

ta un'altra nella frazione Carbona. Ettore Garruti fornisce un tale impulso all'attività da ottenere l'incarico di costruire i tralicci in ferro per la elettrificazione della montagna. L'azienda, nella seconda guerra mondiale, viene militarizzata per la costruzione di pezzi da montare sugli ordigni bellici. I bombardamenti distruggono i ponti di Vergato e si rende necessaria la fabbricazione di un ennesimo traghettone per trasportare sul Reno i dipendenti della filanda dei Serini, diventata famosa per la produzione di un tessuto di lana a righe chiamato 'il vergatino'. Giuliano eredita la passione degli antenati e incrementa il giro d'affari con una geniale scoperta: costruisce un impianto per far funzionare una Fiat 124 col motore a carbonella. Suo figlio Giacomo, di 30 anni, pur essendo laureato in lingua inglese, si dimostra orgoglioso di appartenere ad una stirpe di meccanici. Collabora con entusiasmo alla contabilità, si occupa dei contatti con i fornitori e in definitiva pone la sua candidatura a proseguire nella storica attività come quinta generazione. Quando il padre andrà in pensione, la premiata ditta Garruti finirà quindi in ottime mani al servizio di una intera vallata.

**Pagina 27**



# «Lo squacquerone è da Dop e arriverà molto presto»

*Il Ministro Bernini a Savignano: «Ne sono golosa»*

E' **GOLOSISSIMA** di tutti i formaggi, in modo particolare quelli della 'sua' Emilia Romagna e dello squacquerone. Così, dopo avere partecipato a un incontro con i giovani agricoltori al Grand Hotel di Rimini, il Ministro per le Politiche Europee (nominato il 27 luglio scorso) Anna Maria Bernini (Pdl) ha fatto tappa a Savignano presso il caseificio Pascoli che produce direttamente lo squacquerone di Romagna. Per farlo infatti viene impiegato latte della Centrale di Cesena, sale delle saline di Cervia uniti alla artigianalità e alla passione di Marinella Conti che produce questo formaggio da trent'anni ed è titolare del caseificio Pascoli. Nei giorni scorsi per lo squacquerone è arrivata la tutela provvisoria Dop, denominazione d'origine protetta. Se tutto filerà liscio entro sei mesi dovrebbe arrivare

il marchio definitivo. Le ricerche e la parte storica indicano questo formaggio già presente a Savignano anche anticamente come attestano documenti che Marinella Conti ha trovato presso la Rubiconia Accademia

## **OGGETTIVO**

**Il riconoscimento definitivo per il formaggio è atteso comunque entro sei mesi**

dei Filopatridi.

Ha detto il ministro Anna Maria Bernini assaggiando diverse qualità di formaggio prodotto dal caseificio Pascoli: «Amo moltissimo il formaggio e vado pazza per tutti i tipi e per primi lo squacquerone e il formaggio di fossa. Lo mangio a tutte le ore. Sono

felice che per lo squacquerone sia in arrivo la Dop, la merita proprio». Ha aggiunto Annalisa Raduano figlia di Marinella Conti e vicepresidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena: «La visita del ministro assume particolare importanza anche per la recente approvazione dello statuto delle imprese da parte della Camera dei Deputati che ha l'obiettivo di tutelare gli interessi delle piccole e medie imprese rispetto ai rapporti con i privati e con le pubbliche amministrazioni. Mi gratifica molto la visita del ministro. Anna Maria Bernini è dichiaratamente golosa di squacquerone e averla qui da noi in azienda, preceduta da una semplice telefonata, fa capire quanto forte sia il legame fra le nostre tradizioni e chi è deputato a rappresentare l'Italia nelle relazioni con l'Europa».

**Ermanno Pasolini**

**Pagina 17**



# È nata l'Alleanza per chiudere la porta alla mafia

## *Decine di enti e associazioni sottoscrivono il patto*

**COMBATTERE** le infiltrazioni mafiose nella nostra provincia, prendendo atto che permangono segnali preoccupanti e che il coordinamento tra i soggetti, la messa in rete di informazioni e competenze, le azioni congiunte sono di fondamentale importanza nel rendere il territorio impermeabile alla criminalità organizzata. È stato questo il filo conduttore della serie di appuntamenti che si sono succeduti ieri nella nostra città.

Alla mattina si è tenuta una tavola rotonda presso la Camera di Commercio sul tema 'Le comunità territoriali che fermano le mafie', che ha visto la partecipazione di associazioni e cittadini impegnati nella lotta alle mafie: dal Consorzio Sociale Goel a Libera, ma anche Addiopizzo Catania, un rappresentante dell'imprenditoria siciliana, un commercialista di Reggio Calabria e Giovanni Tizian, giovane giornalista e autore di un recente dossier sulla 'ndrangheta nel Reggiano.

**POI**, a mezzogiorno, la firma del patto Alleanza reggiana per una società senza mafie, siglato dalle istituzioni locali insieme a numerose realtà della società civile e dell'imprenditoria, sindacati e ordini professionali: un'occasione per confermare gli impegni presi



da quando questo fenomeno è emerso anche nell'opinione pubblica. L'Alleanza — la cui idea era nata in occasione della Festa nazionale contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate che si era tenuta in città il 1° marzo dello scorso anno — si propone come un laboratorio di riflessioni e azioni concrete, mirate e congiunte, mettendo in comune gli strumenti utilizzati per contrastare le infiltrazioni mafiose e promuovendo la legalità a vari livelli (scuola, cultura e informazione).

Nel pomeriggio, invece, ha avuto luogo 'Im-patto a Reggio' (nella

foto sopra), evento rivolto ai giovani che ha visto sfilare un corteo guidato da una banda lungo via Emilia San Pietro e fino a piazza Martiri del 7 luglio, dove era stata installata una mostra interattiva, con video e musica dal vivo. Qui i ragazzi hanno anche potuto ascoltare le testimonianze di chi affronta in prima persona la criminalità organizzata: tra questi, monsignor Giancarlo Bregantini, presidente della Commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro e i membri dell'Associazione Colore — cittadini contro le mafie.

**Ivan Rocchi**



Nasce l'Alleanza reggiana, tanti attori coinvolti

# Siglato il patto antimafie contro le infiltrazioni. Nuovi dettagli su tentato omicidio

**R**eggio capitale dei protocolli antimafia. Ieri mattina nella sede della Camera di Commercio è stato siglato un documento, "Alleanza reggiana per una società senza mafie", che mette insieme gli attori istituzionali della nostra Provincia (tra gli altri comune capoluogo, Provincia, sindacati, Industriali, associazioni degli artigiani, Libera, l'associazione Colore, Giovani contro le mafie, Banca Etica, Anpi, Centro missionario diocesano) nell'impegno contro le infiltrazioni malavite. Al pomeriggio un corteo e una serie di iniziative promosse dai giovani delle associazioni hanno portato nelle strade del centro il messaggio.

## L'accordo

Un protocollo che ha due novità sostanziali. I sottoscrittori si impegnano a conseguire risultati misurabili e quindi verificabili; e si mettono a disposizione per un'opera di controllo reciproco sulle attività da svolgere.

Due modi per rendere più concrete le azioni anti-infiltrazione. Perché, come ha ricordato uno dei relatori presenti ieri nella sede della camera di commercio, di patti antimafia in tutta Italia se ne sono siglati a quintali.

Diversi i relatori che hanno preso la parola prima della firma del documento comune. Interventi molto significativi anche se uno di questi in particolare ha destato attenzione: quello del giovane giornalista Giovanni Tizian di Narcomafie.

Le sue parole hanno squarciato il velo un po' "autocelebrativo" "istituzionale" che avvolgeva la manifestazione mettendo sul tavolo della discussione nomi, cognomi, circostanze e responsabilità piuttosto precise.

## Sorprese

Il giornalista ha raccontato il modus operandi dell'azienda mafiosa, una vera testa di ponte della criminalità nel sistema economico che agisce inquinandone le dinamiche fisiologiche.

Tizian ha indicato il fatto che le imprese di 'ndrangheta hanno due requisiti caratteristici: di-

spongono di enorme liquidità e offrono servizi a prezzi più bassi perché non rispettano le leggi. E' proprio la "qualità" in senso lato dei servizi illegali la marcia in più che permette alla ditta mafiosa di aggredire il mercato e di inquinarlo: si pensi alle imprese che operano nel settore dell'edilizia privata e che oltre al movimento terra garantiscono, in modo del tutto criminale, lo smaltimento di rifiuti tossici infilandoli sotto le fondamenta delle abitazioni. Ma c'è di più. Tizian infatti ha anche commentato la vicenda della tangenziale di Novellara fermata per presunte infiltrazioni mafiose. Tizian approva il lavoro della Prefettura reggiana guidata da Antonella De Miro. «Il vero dato importante, a prescindere dalle valutazioni del Tar che non entrano nel merito della questione, è che i Mattace hanno lavorato per la ditta Bacchi di Boretto. Ci sono fior di informative che collegano i Mattace alla famiglia di 'ndrangheta dei Grande

Aracri». Tizian ha chiesto che anche in Emilia Romagna venga posta una sede della Dia, Direzione investigativa antimafia: una mossa che dovrebbe aumentare i sequestri dei beni di proprietà della criminalità organizzata.

Nel dossier scritto per la rivista Narcomafie, Tizian rivela inoltre un particolare inedito che potrebbe aiutare ad inquadrare meglio il tentato omicidio dell'imprenditore edile Vito Lombardo (era il 23 novembre 2010). Infatti il fratello di quest'ultimo, Antonio Lombardo, ha avuto un collegamento con Michele Pugliese, ritenuto uomo della cosca dei Nicoscia. Nel 2002 Pugliese ha acquistato da Antonio Lombardo una casa a Gualtieri; compravendita finita in una inchiesta della Dda di Catanzaro, a seguito della quale l'immobile è stato posto sotto sequestro.

## Amministrazione

Un altro tema posto da Tizian è quello delle liste delle ditte che possono essere chiamate a svolgere lavori con procedure semplificate (le cosiddette chiamate dirette): vi sono finite anche imprese collegate alle criminalità organizzate. Un allarme per le pubbliche amministrazioni, chiamate a dare un "giro di vite" su controlli e trasparenza.

E su questo tema si è mosso anche l'intervento di Pierpaolo Romani, direttore di Avviso Pubblico: è allo studio l'idea di fare formazione ai pubblici amministratori sulla base delle "buone prassi" sperimentate anche a Reggio dall'assessorato alla sicurezza sociale diretto da Franco Corradini.

«No a "scorciatoie" anche e soprattutto nel mercato pubblico», ha sottolineato Vincenzo Linarello, presidente del consorzio sociale Goel: un invito a realizzare tutte le procedure previste dalla legge e a non abbassare la soglia di attenzione.

**Pagina 3**


**LA POLEMICA**

Interpellanza di Cinque Stelle  
**Soldi "sporchi"**  
 nelle società sportive,  
**Olivieri: «Più verifiche»**

**C**apitali mafiosi riciclati nelle squadre di calcio? A chiedere controlli è il consigliere comunale di Reggio Cinque Stelle Matteo Olivieri. «Nell'edizione del 19 maggio 2011 de "il Sole 24 Ore" un intervento congiunto del presidente della Camera di Commercio Enrico Bini e del sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia Francesco Mandolia denunciava l'interesse conclamato della 'ndrine 'ndranghetiste per gli investimenti nelle squadre di calcio; i drammatici risvolti sociali descritti nell'articolo sono la possibilità di riciclaggio di capitali sporchi nello sport, la creazione del consenso sociale e quindi l'inquinamento di attività ad altissima valenza per

la comunità».

Olivieri ricorda il ruolo della Fondazione dello sport nella gestione degli impianti sportivi e ricorda che questa avviene senza affidamenti in gara alle società.

Il consigliere chiede se esistano «evidenze documentali di quanto segnalato dal presidente Bini e dal sostituto procuratore Francesco Mandolia; se esistono strumenti, o viceversa vuoti legislativi che inficiano le Amministrazioni nel controllare questi fenomeni, specie se legati a società che utilizzano impianti sportivi comunali; quali azioni può intraprendere la Fondazione dello Sport per evitare gli inquinamenti mafiosi sopra descritti».

**Pagina 3**

BUDRIO MORESCHINI E NANNI PREMIATI AL PALAZZO DELLA MERCANZIA

# Botteghe storiche sul podio Ferramenta e cartoleria eterne

di **MATTEO RADOGNA**

— **BUDRIO** —  
**VANTANO** oltre cent'anni di vita e sono tuttora attive. Le botteghe di Budrio, Ferramenta Moreschini e Cartoleria Nanni, sono state premiate venerdì scorso al Palazzo della Mercanzia, a Bologna, con l'iscrizione al registro delle imprese storiche d'Italia. Il presidente della Camera di Commercio Bruno Filetti ha commentato: «Sono patrimonio di tutta la città e provincia di Bologna, e vanno tutelate come esempio per le prossime generazioni».

**ERA PRESENTE** il titolare della Ferramenta aperta dal 1847 Andrea Moreschini e la signora Vera Nanni, proprietaria della Cartoleria in Piazza Filopanti che ha aperto i battenti nel 1882. «Mi auguro — ha sottolineato Moreschini — in questo felice momento per me e per la mia famiglia, di poter proseguire con umiltà e sacrificio un'attività così importante e longeva. Siamo

stati in grado di superare tanti eventi positivi e negativi della nostra storia».

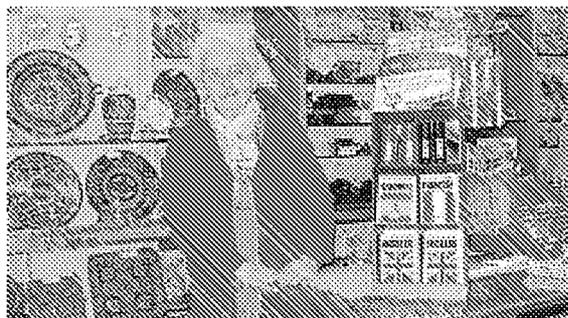
**ANDREA** è l'erede di una tradizione che si rinnova di padre in figlio da cinque generazioni. Vera Nanni è la nipote del carostipite Pietro Nanni, maestro e garibaldino, che aprì nel 1882, sulla piazza Filopanti di Budrio, due negozi attigui: una cartoleria e una merceria con vendita di tessuti. La cartoleria era frequentata da uomini protagonisti del nostro Risorgimento quali Filopanti (inventore dei fusi orari), Andrea Costa e Bissolati.

**NEGLI** anni '30 la gestione passò al figlio Aldo e poi alle figlie Vera, Lara e Luciana, che continuano la vendita di cartoleria, giocattoli, profumeria, pelletteria e oggetti

per la casa. Nel centro di Budrio ha recentemente passato la gestione un'altra attività storica. Si tratta dell'edicola aperta da Mario Cattoli che dopo aver lavorato con il fratello come giornalista, iniziò a vendere in proprio le riviste ed i giornali su un tavolino, sotto il portico dell'attuale negozio, andando a prenderli personalmente a Bologna.

**GRAZIE** all'aiuto dei familiari, consegnava a domicilio i giornali nelle campagne budriesi e all'ospedale. Nel 1956 ottenne la licenza per il chiosco. La figlia Gilda, nel 1999, rilevò l'attività e un anno e mezzo fa ha ceduto la gestione a Federico Piovani.

**ANCHE** il barbiere Dino Zecchi può vantare un'attività aperta da oltre 90 anni: «Questa bottega esiste dal 1919. Molti dei nuovi abitanti di Budrio non vivono il paese. Succede invece, che le nostre botteghe siano frequentate dai residenti dei Comuni limitrofi».



ECONOMIA STASERA ALLE 21 UN CONVEGNO PUBBLICO ALLA SALA DELLA BANCA DI CESENA

# Allarme per la stretta del credito

*Confartigianato: «In pericolo la sopravvivenza delle nostre aziende»*

CON IL PERDURARE della crisi, la situazione del sistema imprenditoriale anche nel territorio cesenate e provinciale diventa ogni giorno più problematica. Nelle imprese già duramente provate da oltre tre anni di crescenti difficoltà, sembra aumentare il senso di sfiducia verso il futuro e, oltre al problema legato alla redditività, si sta riducendo notevolmente la possibilità di fare fronte alla gestione finanziaria delle proprie attività.

AUMENTANO gli insoluti e i tempi di pagamento, così come, al tempo stesso, calano drasticamente quegli investimenti che pure sarebbero necessari per innovare le aziende e renderle più competitive su mercati sempre più complessi. Lo stesso sistema bancario sta affrontando una stagione di grande difficoltà, con risorse a disposizione notevolmente ridotte e situazioni di bilancio appesantite in maniera preoccupante da crediti di dubbia esigibilità.

PER APPROFONDIRE il problema Confartigianato cesenate ha condotto una nuova indagine sul rapporto tra gli imprenditori e banche, monitorando la situazione per mettere in luce i fattori positivi e le criticità su cui agire: si tratta della quarta nel giro degli ultimi tre anni.

Questa sera alle 21 alla sala convegni della Banca di Cesena verranno presentati i dati che emergono dall'Osservatorio sul rapporto banche-impresa e soprattutto promuoverà un'occasione di dialogo con le istituzioni e con rappresen-



**OSSERVATORIO** Confartigianato presenterà un rapporto sulle relazioni tra banche e imprese in Romagna

## ECONOMIA GREEN Undici aziende a 'Ecomondo'

UNDICI aziende della provincia saranno presenti alla fiera Ecomondo 2011 di Rimini: b. & g. ecolyne com. s.r.l., cangini benne s.r.l., confesercenti cesenate - sede di gambettola, facti srl, gobbi spare parts srl, italbonifiche srl, mengozzi spa, metallurgica branchetti srl, romagna innovazione srl, sermec snc, tecnorecuperi srl e u.emme srl.

tanti del mondo bancario. Introdurrà Alessandro Naldi del Gruppo di Presidenza Confartigianato Federimpresa. Seguirà la presentazione della IV indagine Osservatorio banche-imprese Confartigianato a cura della consulente aziendale Alice Alessandri. Seguirà il dibattito alla presenza di Massimo Bulbi, presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Giancarlo Petrini, direttore della Banca di Cesena, Bruno Piraccini presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Luca Lorenzi, responsabile Area Centro Nord di Unicredit.

«LE NOSTRE IMPRESE — di-

ce il Gruppo di presidenza Confartigianato — dipendono dal credito bancario per la quasi totalità. In un contesto in cui si è ulteriormente ridotta la certezza sui tempi e sull'effettività dei pagamenti dei clienti (a partire dalla pubblica amministrazione) imprese finanziariamente deboli si trovano ad assumersi costi e rischi finanziari impropri venendosi a trovare in situazioni difficilmente sostenibili e propedeutiche a mettere a rischio la stessa sopravvivenza aziendale. Crescente difficoltà di reperire finanziamenti, sbilanciamento del credito a breve termine, costi eccessivi: sono queste le difficoltà con cui si confrontano le imprese artigiane e le piccole imprese della nostra provincia quando si parla di credito».

Pagina 2





CENTO LA PROTESTA DEL CONSIGLIERE CORVINI (PDL) SULLA DELIBERA APPROVATA DALLA MAGGIORANZA

## « Consorzi Fidi, risorse decurtate di un terzo »

«CON l'adesione al disciplinare della Camera di commercio per le misure a sostegno dei consorzi Fidi approvata in Consiglio si toglie un terzo delle risorse in favore delle imprese». Il consigliere del Pdl, Luigi Corvini (foto), attacca l'amministrazione Lodi su una misura, a suo parere, insensata in un periodo di grave crisi economica: «Siamo passati da un sistema intersettoriale a uno nuovo

che riguarda le risorse — spiega — importantissime, da destinare ai consorzi Fidi per dare sostegno ai piccoli imprenditori. In passato il comune dava 67.500 euro per questo tipo di sostegno, che con l'effetto leva, significava oltre 300 mila euro alle imprese. L'amministrazione, con la delibera approvata, ha deciso di mettere a disposizione la stessa cifra, ma con la restituzione di un terzo (27.500

euro), quindi un taglio netto dei fondi». Corvini non accetta la motivazione del sindaco: «Lodi ha detto che il rientro di quei fondi serviranno per realizzare altre opere o fornire altri servizi alla comunità. Noi, come centrodestra siamo molto sensibili alle difficoltà delle imprese. E' assurdo pensare in un periodo di crisi, di togliere risorse utili per aiutare le aziende del nostro territorio. Qual è il

modo migliore per investire quei 27.500 euro se non quello di garantire il lavoro e aiutare gli imprenditori in difficoltà? Non capisco questa scelta. Dall'altra parte, però, ci tengo a sottolineare quanto sia giusto il sostegno ai consorzi Fidi e alle cooperative di garanzia che stanno dando il loro contributo per lo sviluppo e la sopravvivenza di tantissime realtà lavorative».

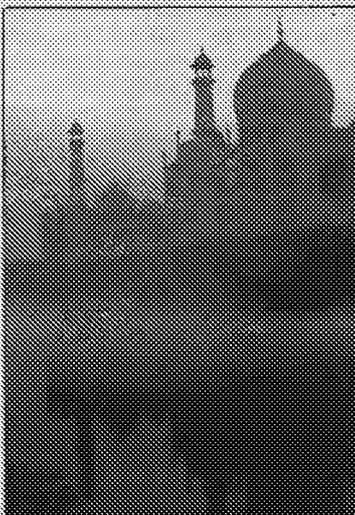
**Pagina 7**



## La corsa dell'India non si ferma

La corsa dell'India non accenna a fermarsi e il paese è da tempo sotto la lente di ingrandimento degli analisti, che apprezzano soprattutto la stabilità sociale che la caratterizza. Da 20 anni il gigante asiatico vede crescere il suo prodotto interno lordo a una media del 8% annuo (con un tasso di crescita previsto per quest'anno attorno all'8%), superato in questo solo dalla Cina. Con i suoi 1,2 miliardi di abitanti è il secondo paese più popoloso al mondo e, quella indiana, è una delle economie a più rapida crescita nel mondo e la 12esima a livello mondiale. Secondo Goldman Sachs, a partire dal 2035 l'India sarà la

terza potenza economica dopo gli Stati Uniti, e con una crescita del pil pari al 9%, prevista per il periodo 2011-2016, l'economia indiana potrebbe avvicinare quella cinese, anche se questo passaggio potrebbe essere ostacolato da un potenziale aumento dell'inflazione e dal



deficit di bilancio. Inevitabile che il mercato indiano faccia gola alle imprese italiane che hanno da poco terminato la quarta missione economica in India, organizzata dai ministeri degli affari esteri e dello sviluppo economico, Confindustria, Abi e Unioncamere, con l'obiettivo di approfondire le opportunità di collaborazione offerte alle imprese italiane e rafforzare le relazioni economico-commerciali con l'India. L'obiettivo per il futuro è infatti piuttosto ambizioso: portare l'intercambio tra Italia e India dagli attuali 7,2 miliardi di euro a 15 nel 2015. Dal punto di vista azionario, il mercato indiano, specularmente agli altri paesi emergenti, ha visto un'estate condizionata dai deflussi. Da inizio anno le valutazioni azionarie hanno lasciato sul terreno più del 16%; ma il mercato si è comunque ripreso: il Bse India Sensex 30 Index è passato da 15.800 punti agli attuali 17.000. Un punto interrogativo, motivo di preoccupazione per i mercati, resta, infine, la riduzione delle prospettive di crescita economica e un tasso di inflazione che rimane alto (9-10%), nonostante i forti interventi monetari restrittivi.

Mercati, spiraglio per la risalita



CONFARTIGIANATO PRESENTA I DATI DELLA SUA INDAGINE SUL TERRITORIO

## Dopo il colpo al fatturato, la crisi "picchia" le imprese sulla liquidità

**L**a nuova indagine di Confartigianato sul rapporto tra gli imprenditori e le banche nel nostro territorio: si parlerà di questo, dati alla mano, nell'incontro promosso dall'associazione oggi alle 21 nella sala convegni della Banca di Cesena, cui interverranno diversi esponenti del mondo imprenditoriale e bancario. Tra i vari: Alessandro Naldi, del gruppo di residenza Confartigianato Federimpresa, Massimo Bulbi, presidente della Provincia, Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Petrini, direttore della Banca di Cesena, Bruno Piraccini presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cesena e Luca Lorenzi, responsabile Area Centro Nord di Unicredit.

"Le nostre imprese - dice il gruppo di presidenza Confartigianato - dipendono dal credito



### Molti chiudono per il ciclo finanziario

bancario per la quasi totalità dei loro fabbisogni finanziari. Questa situazione non certamente nuova, è diventata più preoccupante nella fase in cui il credito è diventato un bene più raro e la concessione si è fatta più selezionata e per molti versi limitata. Al tempo stesso la gestione aziendale si è fatta ancora più complicata e

la crisi comincia a riguardare anche le imprese storicamente sane che non riescono a far quadrare gestione economica e finanziaria dell'azienda. I tradizionali indicatori di andamento economico (come fatturato e numero di occupati) non sono spesso in grado di fornire elementi certi sulla effettiva situazione aziendale, perché non danno informazioni sulla sua redditività e sulla gestione finanziaria. Le imprese chiudono, oggi più che mai, non soltanto per problemi legati al ciclo economico (ricavi e costi) ma anche per incapacità di gestire il ciclo finanziario. Le dinamiche aziendali ed economiche si sono dunque fatte sempre più complesse e richiedono una maggiore capacità di analisi e di interpretazione per ricercare soluzioni ed interventi capaci di incidere sull'effettiva realtà delle cose".

# Nuovi orari per la Camera di commercio

## *Cambiano le giornate di apertura per le sedi decentrate di Faenza e Lugo*

**RAVENNA.** Dal 14 novembre 2011 cambiano le giornate e gli orari di apertura delle sedi decentrate della Camera di commercio. La sede di Faenza di via Laghi 59 osserverà l'orario di apertura al pubblico martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12. Quella di Lugo, in via via Matteotti 3, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12. Gli uffici del Registro Imprese della sede istituzionale di Ravenna, in viale Farini 14, mantengono invece gli orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.

Il prossimo 29 novembre



2011, inoltre, è in scadenza il termine per la comunicazione della Pec (posta elettronica certificata) da parte delle società. Entro tale data tutte

le società iscritte al Registro Imprese devono comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. Questo adempimento non ha costi,

ma è soggetto a sanzione e prevede l'invio di una pratica telematica. La pratica può essere sottoscritta dal professionista incaricato (commercialista) ex D.lgs.139/2005, oppure da un amministratore. Se la società è già in possesso di un indirizzo Pec e il legale rappresentante è dotato di firma digitale, è possibile fare la comunicazione in maniera semplice e veloce al Registro delle imprese. Tutte le informazioni relative sono reperibili sul sito del Registro delle Imprese di Ravenna: [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it) oppure [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it)

# Ha continuato ad investire il 43% delle nostre aziende

Nel Reggiano sono ancora molte le imprese di medio-grandi dimensioni che, nonostante la crisi, puntano ad aumentare la propria competitività

REGGIO

Materiali innovativi, informatica, sostenibilità ambientale e consumi energetici, formazione del personale: sono questi gli ambiti di ricerca che secondo le aziende reggiane potrebbero creare i maggiori benefici per aumentare la loro competitività. Ad indicarlo sono i risultati del Rapporto sull'Innovazione in provincia di Reggio pubblicato in questi giorni dalla Camera di commercio.

Il Rapporto realizzato nell'ambito dell'Osservatorio Innovazione coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna ed al quale la Camera di Reggio Emilia partecipa, sintetizza le informazioni desunte da un'indagine realizzata tramite questionario, fra luglio 2010 e aprile 2011, su un campione di 1.841 imprese emiliano-romagnole, di cui 216 della provincia di Reggio Emilia.

«In questi ultimi tre anni - sottolinea Enrico Bini, presidente dell'Ente camerale - periodo in cui permane sullo sfondo la crisi economica globale, il 43% delle aziende reggiane ha continuato ad investire in ricerca e sviluppo. E' un dato che esprime la capacità di reagire del nostro sistema economico che vede nell'introduzione di elementi innovativi gli strumenti che permettono all'impresa di rinnovarsi, di competere sul mercato globale, di penetrare in nuovi segmenti di mercato o di conquistare nuovi mercati».

Ad innovare sono state, in particolare, aziende di medie e di medio-grandi dimensioni, senza una forte differenziazione per settore di attività economica con un maggior grado di apertura e internazionalizza-



La sede della Camera di commercio che ha partecipato alla stesura del rapporto realizzato sull'innovazione

zione. Quasi un quarto del campione reggiano e il 30,7% di quello emiliano-romagnolo ritiene, poi, che le innovazioni introdotte in azienda abbiano portato a benefici anche per la collettività e il territorio di riferimento a favore, in particolare, dell'ambiente e dell'occupazione. Circa un quarto delle aziende intervistate sia di Reggio sia dell'Emilia-Romagna ha innovato acquistando nuovi macchinari e attrezzature; il 23% (valore decisamente più elevato rispetto a quello registrato per le altre province e a livello medio regionale, probabilmente anche per effetto della forte presenza del tessile) ha sviluppato nuovi prodotti e/o nuovi design all'interno; una

quota significativa di aziende ha inoltre investito in software, servizi informatici di consulenza/assistenza e in hardware. Di fronte alla crisi ed al rischio, percepito elevato, ad assumere nuovo personale, le aziende paiono in primo luogo interessate ad aumentare l'efficienza investendo sulle proprie risorse umane le cui professionalità sono ritenute di difficile reperimento soprattutto per le piccole e medie imprese e per quelle operanti nel settore metallurgico e della moda, nonché per quelle ad elevata specializzazione e dotazione tecnologica.

Questa criticità è vissuta dalle imprese come uno dei principali ostacoli al processo innovativo cui si associano l'eccessi-

va pressione fiscale e il rischio d'impresa, percepito come troppo elevato in particolare dalla piccola impresa e in misura maggiore a Reggio; la difficoltà, più in provincia che in regione, nella definizione delle strategie di mercato e di reperire finanziamenti; la scarsa comunicazione fra il mondo dell'impresa e il mondo dell'università e dei centri di ricerca. Permane, comunque, in concomitanza con l'incertezza globale che si sta attraversando, un 57% di imprese che ha dichiarato di non avere introdotto alcuna innovazione in azienda negli ultimi tre anni (valore in linea con quello medio regionale: 57,9%), con percentuali più elevate per le piccole

**Pagina 11**



INDAGINE UNIONCAMERE Di fronte alla crisi le aziende paiono in primo luogo interessate ad aumentare l'efficienza

# Le Pmi puntano su ricerca e sviluppo

Nell'ultimo triennio il 43% delle medie imprese ha continuato a investire per innovarsi

**MATERIALI** innovativi, informatica, sostenibilità ambientale e consumi energetici, formazione del personale: sono questi gli ambiti di ricerca che secondo le aziende reggiane potrebbero creare i maggiori benefici per aumentare la loro competitività.

Ad indicarlo sono i risultati del Rapporto sull'Innovazione in provincia di Reggio Emilia pubblicato in questi giorni dalla Camera di commercio.

Il Rapporto - realizzato nell'ambito dell'Osservatorio Innovazione coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna ed al quale la Camera di Reggio Emilia partecipa - sintetizza le informazioni desunte da un'indagine realizzata tramite questionario, fra luglio 2010 e aprile 2011, su un campione di 1.841 imprese emiliano-romagnole, di cui 216 della provincia di Reggio Emilia.

«In questi ultimi tre anni - sottolinea **Enrico Bini**, presidente dell'Ente camerale - periodo in cui permane sullo sfondo la crisi economica globale, il 43% delle aziende reggiane ha continuato ad investire in ricerca e sviluppo. E' un dato che esprime la capacità di reagire del nostro sistema economico che vede nell'introduzione di elementi innovativi gli strumenti che permettono all'impresa di rinnovarsi, di competere sul mercato globale, di penetrare in nuovi segmenti di mercato o di conquistare nuovi mercati».

Ad innovare sono state, in particolare, aziende di medie e di medio-grandi dimensioni, senza una forte differenziazione per settore di attività economica con un maggior grado di apertura e internazionalizzazione.

L'introduzione dell'innovazione

ne ha prodotto miglioramenti economici e della qualità dei prodotti/servizi, una maggiore efficienza nell'utilizzo di materiali e/o di materie prime, la conquista di quote di mercato.

Quasi un quarto del campione reggiano e il 30,7% di quello emiliano-romagnolo ritiene, poi, che le innovazioni introdotte in azienda abbiano portato a benefici anche per la collettività e il territorio di riferimento a favore, in particolare, dell'ambiente (riduzione di emissioni inquinanti, dei consumi di energia, più efficienza per lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, ecc.) e dell'occupazione.

Circa un quarto delle aziende intervistate sia di Reggio Emilia sia dell'Emilia-Romagna ha innovato acquistando nuovi macchinari e attrezzature; il 23% (valore decisamente più elevato rispetto a quello registrato per le altre province e a livello medio regionale, probabilmente anche per effetto della forte presenza del tessile) ha sviluppato nuovi prodotti e/o nuovi design all'interno; una quota significativa di aziende ha inoltre investito in software, servizi informatici di consulenza/assistenza e in hardware.

Di fronte alla crisi ed al rischio, percepito elevato, ad assumere nuovo personale, le aziende paiono in primo luogo interessate ad aumentare l'efficienza investendo sulle proprie risorse umane le cui professionalità sono ritenute di difficile reperimento soprattutto per le piccole e medie imprese e per quelle operanti nel settore metallurgico e della moda, nonché per quelle ad elevata specializzazione e dotazione tecnologica.



IL PROGETTO «Ri.VISUAL»: SARÀ PIÙ FACILE CONSULTARE IL REGISTRO DELLE IMPRESE E CAPIRE I COLLEGAMENTI FRA IMPRESE E PERSONE

## Il nuovo strumento contro la «criminalità economica»

**PUBBLICA** amministrazione e forze dell'ordine hanno un nuovo strumento per combattere la criminalità economica, sempre più presente nell'impresa italiana. La Camera di commercio, per difendere gli imprenditori che operano correttamente sul mercato, ha proposto alla prefettura l'adozione di *Ri.Visual*, una nuova modalità telematica creata da Infocamere che consente di consultare il registro delle imprese in modo efficace e immediato, consegnando 4 *password* da girare alle forze dell'ordine, che utilizzeranno gratuitamente per un anno la nuova applicazione nell'attività investigativa. Partendo dalle ricerche sulle imprese, in base alla denominazione e alle principali chiavi identificative (codice fiscale e numero Rea), si potrà così accedere alle informazioni in formato grafico delle imprese o delle persone cercate, conoscendo in tempo reale tutte le informazioni economi-

che riguardanti una società, dalla denominazione alla forma giuridica, al tipo di attività, oltre ad ottenere l'elenco dei soci e degli amministratori. La stessa operazione di ricerca può essere effettuata anche partendo da una persona, utilizzando cognome e nome o codice fiscale.

---

**INTERFACCIA TELEMATICA**  
**Creata da InfoCamere,**  
**visualizza in formato grafico**  
**tutte le informazioni**

---

«L'adozione di *Ri.Visual* rafforza la collaborazione tra l'ente che rappresenta, la prefettura e le forze dell'ordine — sottolinea Corradino Merli, vicepresidente della camera di commercio —. È nostro dovere tutelare le imprese oneste dalla concorrenza sleale: con questa applicazione innovativa siamo sicuri di combattere in

modo proficuo le infiltrazioni criminali nel mondo imprenditoriale».

Gli ideatori del progetto non si accontentano del risultato raggiunto, annunciando nuovi ambiziosi progetti nel campo della lotta alla «mafia economica». «*Ri.Visual* è un prodotto rivoluzionario, ma stiamo pensando di andare oltre — commenta Valerio Zappalà, direttore generale di Infocamere —, sviluppando un programma specifico per le forze dell'ordine, che metta in evidenza le relazioni sospette tra società diverse. Sarà fondamentale, inoltre, effettuare un corso di formazione, per dare la possibilità agli operatori di sfruttare al massimo le potenzialità del nuovo dispositivo». «A prima vista mi sembra uno strumento intuitivo eccezionale — afferma Fulvio Bernabei, comandante della Guardia di finanza —, che ricorda il modello investigativo americano, con il quale avremo il piacere di metterci alla prova».

**Stefano Manfredini**



**Pagina 9**

**Alfitti ser-aggi: scatta la confisca**

Il nuovo strumento contro la «criminalità economica»

## Vini tracciabili, nuova ricerca

Ager enologia, un progetto di ricerca sui vini condotto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, si presenta al territorio con il convegno "Nuove metodologie analitiche per la tracciabilità geografica e varietale di prodotti enologici". L'iniziativa si svolgerà domani dalle 9 nella sala Leonelli della Camera di Commercio. Il progetto è coordinato dal prof. Andrea Marchetti del Dipartimento di Chimica.

**Pagina 27**



**DA IERI ATTIVO IN CAMERA DI COMMERCIO**

## Un software per dare la caccia alle imprese criminali

Ieri in Prefettura è stato presentato il software "Ri.Visual", una nuova modalità per consultare il Registro delle imprese. Costituisce un potente strumento di legalità a supporto della pubblica amministrazione e delle forze dell'ordine nella lotta alla criminalità economica. In questo momento, in cui la crisi imperversa e la situazione economica è ancor più aggravata del normale, è necessario intraprendere strade che consentano di difendere la legalità nel migliore dei modi e di eliminare le imprese che hanno "giri poco chiari" e che con le loro attività danneggiano il mercato e il Paese. At-

traverso questo sistema è possibile migliorare l'efficacia delle analisi dei dati, consentendo di rendere più efficienti le indagini. Il grande vantaggio di questo software è che consente di avere aggiornamenti in tempo reale su tutte le situazioni delle imprese e dei membri di esse, restringere notevolmente i tempi di ricerca dati e migliorare così il lavoro delle forze dell'ordine. «E' un modello all'avanguardia - afferma Fulvio Bernabei, Comandante della Guardia di Finanza - che si avvicina a quello utilizzato, in America per le indagini». La criminalità organizzata spesso si traveste per effettuare i pro-

pri movimenti economici, usando degli enti come copertura o creando imprese fantasma.

Questo nuovo metodo sarà indispensabile per la lotta alle mafie e alla criminalità organizzata, è quindi importantissimo. La straordinaria efficacia di "Ri.Visual", consiste nella capacità di accostare ed incrociare in pochi istanti i dati del Registro delle imprese, circa sei milioni di posizioni registrate, in modo trasversale, attraverso relazioni informatiche stabilite sulle principali chiavi identificative, e di ricostruirli in formato grafico di immediata ed intuitiva com-

prendibilità. «Avere in un'indagine troppe informazioni o poche, spesso, è la stessa cosa. - continua Bernabei - Quando si hanno troppi dati si rischia di disperdere le informazioni e prolungare inutilmente le ricerche. Questo sistema, invece, rilascia le informazioni e i dati necessari e funzionali a una ricerca in tempi utili». All'incontro erano presenti il prefetto Provvidenza Raimondo; il vice presidente della Camera di commercio, Corradino Merli e i maggiori esponenti delle forze dell'ordine della città. Infine, la Camera di commercio ha consegnato quattro password a Prefettura, Carabinieri-



La presentazione del software ieri in Prefettura

ri, Guardia di finanza e Polizia di Stato per consultare il registro delle imprese e capire i collegamenti tra imprese e persone. «E' un momento importante di incontro e confronto - ha concluso il Prefetto - con la Camera del commercio, per

conoscere e, nel caso, migliorare il sistema».

"Ri.Visual" già da ieri è entrato in servizio e accompagnerà le indagini certamente per un anno, dopo di che si valuteranno ulteriori sviluppi del sistema. (s.g.)



**CONFCOOPERATIVE****Cooperazione  
sociale, proposte  
a confronto**

Confcooperative presenta il convegno "Disuguaglianze e coesione sociale: il valore aggiunto della cooperazione sociale" che si terrà domani dalle 15 alle 18.30 presso la Sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara a Largo Castello 6. All'interno del convegno, promosso con il patrocinio della Camera di Commercio di Ferrara, il supporto scientifico di Aiccon - Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit ed il contributo di Emil Banca e Ciba Brokers è prevista una relazione del professor Stefano Zamagni dell'Università di Bologna dal titolo "Le prospettive della cooperazione sociale". Obiettivo del convegno è quello di offrire un confronto e un approfondimento sugli aspetti più rilevanti delle cooperative sociali all'interno degli attuali cambiamenti di welfare, al fine di aumentare la competitività e ridurre le crescenti disuguaglianze territoriali.

Come sottolinea Nicola Folletti, Presidente di Federsolidarietà Ferrara: "La cooperazione sociale produce un specifico valore aggiunto, non solo in termini di riduzione delle disuguaglianze sociali, ma anche rispetto alla competitività economica del territorio in cui opera, assumendo di fatto un nuovo protagonismo. Il riconoscimento della specificità delle imprese sociali rappresenta il presupposto per una collaborazione efficace e innovativa, oggi imprescindibile, con la sfera pubblica e quella delle imprese profit, nell'erogazione di beni di welfare. L'evento che abbiamo organizzato vuole riflettere, in modo autorevole, su questo aspetto, con particolare attenzione ai concreti percorsi di sviluppo della realtà ferrarese."

Aprirà l'evento Gaetano De Vinco (Presidente Federsolidarietà Emilia-Romagna), seguiranno i saluti di Roberto Crosara (Presidente di Confcooperative Ferrara), Carlo Alberto Roncarati (Presidente della Camera di Commercio di Ferrara), Tiziano Tagliani (Sindaco del Comune di Ferrara), Marcella Zappaterra (Presidente della Provincia di Ferrara) e Andrea Benini (Presidente Legacoop Ferrara). Coordina il convegno Giuseppe Frangi, direttore responsabile di Vita Non Profit Magazine.



# In sei mesi il de profundis di tante imprese

**LA MORSA DELLA CRISI** Secondo la Camera di Commercio hanno aperto 185 aziende. Ma gli artigiani restano pessimisti

**S**e al primo colpo d'occhio i dati cervesi potrebbero lasciar pensare ad un'isola felice nel gorgo di uno tsunami, una chiave di lettura più credibile sullo scenario economico locale ci viene data dalle associazioni di categoria che commentano i dati della Camera di Commercio di Ravenna.

I primi 6 mesi del 2011 sorridono alla città del sale: infatti, nel territorio cervese sono state sì chiuse 157 imprese, ma nello stesso periodo ne sono state aperte 185. Saldo positivo, dunque. Scendendo nel dettaglio, hanno chiuso 36 imprese di costruzione, 32 nel settore del commercio e 27 hotel e ristoranti. Gli stessi settori più gettonati per le nuove iscrizioni, sono state le imprese di costruzione (28), quelle del commercio (24), hotel e ristoranti (23).

Insomma, all'apparenza, una fotografia improntata all'ottimismo. Ma è davvero così? Lo abbiamo chiesto alle associazioni artigiane che ci hanno dato la loro chiave di lettura dei dati pubblicati dalla Camera di Commercio.

"Se in piccolissima parte Cervia si può considerare un'isola felice, grazie alla presenza del settore turistico che mantiene in piedi l'intera nostra economia, dall'altra la crisi c'è, la sentiamo pesantemente ed è impattante - spiega il direttore di Confartigianato, Stefano Venturi - Credo che il vero dato lo avremo a fine anno e sinceramente da questi primi 6 mesi prevedo una prospettiva negativa. Infatti se è vero che le nuove ditte aprono i battenti all'inizio dell'anno, è anche vero che le imprese che decidono di chiudere lo fanno tradizio-

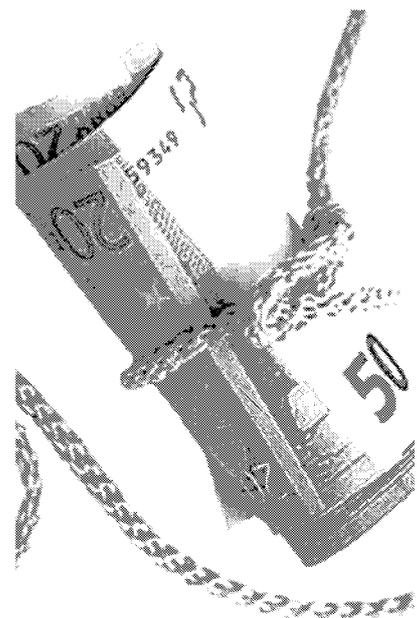
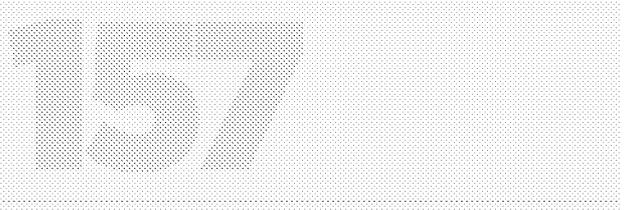
nalmente a fine anno. Quindi, se già a giugno le imprese chiuse erano 157, in base a questo ragionamento, è probabile un loro robusto aumento. Il settore che ha più risentito della crisi è quello dell'edilizia, poi c'è quello del commercio, mentre gli istituti di credito, da parte loro, non riescono ad aiutare le nuove imprese che, invece, andrebbero premiate per il loro coraggio di mettersi sul mercato in un momento così difficile".

E se sulla crisi non si discute, una diversa chiave di lettura ci viene data dal direttore di Cna, Andrea Alessi: "La crisi c'è ed è evidente, in particolare nel settore dell'edilizia e dell'immobiliare, e questo stallo coinvolge inevitabilmente tutte quelle imprese che ruotano intorno a questo settore, come ad esempio idraulici, elettricisti, piastrellisti... Credo che il dato della Camera di Commercio sia spiegabile con i tanti ex dipendenti, rimasti senza un'occupazione, che hanno deciso di provare a mettersi in proprio ed aprire una loro impresa. E' anche vero che il settore dell'edilizia non è l'unico ad accusare la crisi, penso ad esempio anche al settore dei servizi alla persona e all'alimentare. Diversi nostri soci che sono proprietari di una piadineria mi hanno riferito che durante la stagione estiva tanti clienti ordinavano una piadina, poi si portavano da casa le bevande e gli affettati - conclude il direttore di Cna - Un segnale questo molto preoccupante di una crisi che non risparmia nessuno, nonostante ci siano imprese che pagano più di altre".

Anna Budini

Col cappio al collo

MA I NUMERI SORRIDONO ALLA CITTÀ DEL SALE



**Pagina 24**



La commissione guidata da Maurizio Nanni lancia anche un invito "a unirsi" al sistema delle Bcc e chiede più soldi ai Confidi

# Stretta delle banche, serve un "Patto"

Oggi in Provincia appello agli istituti di credito: "Plafond straordinario per i prestiti"

**RIMINI** - (ag) "Le banche locali tornino a fare le banche locali". E' condensato in una battuta, o almeno lo spiega così il presidente della IV commissione consiliare della Provincia Maurizio Nanni, il senso della "Risoluzione sul credito e istituzioni bancarie" che oggi pomeriggio approderà in consiglio provinciale per l'approvazione, dopo il voto all'unanimità dato dalla stessa commissione. Un testo frutto di una serie di incontri conoscitivi che si sono tenuti nei mesi scorsi con varie rappresentanze sia del mondo sindacale che delle associazioni imprenditoriali e di cui il Nuovo Quotidiano ha dato conto in un lungo dossier a puntate pubblicato nelle scorse settimane sulla "stretta delle banche". Un testo che prende atto del "grande cambiamento dovuto alla crisi globale della finanza e all'introduzione di nuove regole" a seguito del trattato di Basilea. Ma che pur partendo da questa consapevo-

lezza non fa sconti a nessuno.

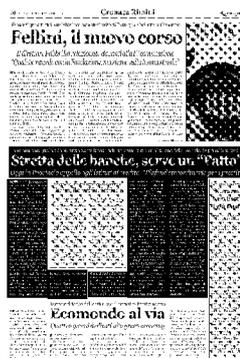
"Come risulta dai dati forniti da Bankitalia e dalla Camera di Commercio locale, i finanziamenti concessi dalle banche in pro-

vincia di Rimini, in controtendenza rispetto ai dati regionali e nazionali, nel primo trimestre 2011 sono scesi di 230 milioni di euro, rispetto ai dati del primo trimestre 2010, nonostante

siano aumentati di 304 milioni di euro i depositi". Una evidente "sperequazione tra raccolta del risparmio e impieghi" che porta a dire, in altri termini, che le banche riminesi "danno meno credito e chiedono maggiori garanzie reali alle famiglie e alle imprese". Ecco allora l'invito a "tornare a fare le banche locali". Si chiede in sostanza "un intervento straordinario, un patto di responsabilità" che si deve tradurre in un "maggiore plafond di credito a disposizione" e una maggiore attenzione ai progetti di investimento. Un messaggio rivolto in primo luogo al sistema del credito cooperativo, cui si chiede il "coraggio di battere strade nuove, di sviluppare sinergie, fino ad arrivare, nei casi in cui l'autonomia risultasse impraticabile, ad ipotesi di fusioni". E rivolto ovviamente al principale istituto di credito locale, la Carim per la quale "si ritiene importante salvaguardare l'autonomia gestionale".

Per spingere in questa direzione il primo punto della risoluzione impegna il presidente e la giunta provinciali ad istituire "un tavolo permanente di confronto sulla tematica del credito, coordinato dalla Provincia, a cui far partecipare organizzazioni sociali ed economiche, istituti di credito, Camera di Commercio e Prefettura". Anche la provincia farà la sua parte, con un "impegno significativo e sostanziale per l'esercizio di bilancio 2012 del contributo provinciale a sostegno delle cooperative di garanzia". Quanto a Carim, la Provincia dovrà attivarsi affinché venga finalmente riconosciuto un ruolo all'azionariato diffuso, oggi proprietario del 29% di Carim. Come? Sostenendo - in virtù della propria rappresentanza nella Fondazione Carim - una modifica statutaria che introduca "modalità innovative di partecipazione alla governance" da parte del piccolo azionariato.

**Pagina 10**



# CONFAPI

## La cultura tecnica entra nelle scuole

**RAVENNA.** Ha preso il via la dodicesima edizione del progetto "La cultura tecnica incontra le scuole" a cura della Confapi di Ravenna.

L'edizione di quest'anno ha preso il via con una conferenza tematica sui temi del diritto industriale con particolare riferimento ai marchi, ai brevetti ed alla loro tutela giuridica, elementi fondamentali per accrescere la competitività delle imprese. «Si tratta di una iniziativa della quale siamo molto orgogliosi - prosegue Resta - che realizziamo anche grazie al fondamentale sostegno della Banca Popolare di Ravenna e della Camera di commercio di Ravenna». Que-

st'ultima edizione è caratterizzata per la numerosa partecipazione da parte dei 13 istituti scolastici superiori che vi hanno preso parte con quasi 400 stu-

denti di quinta classe. Oltre a loro hanno aderito molti imprenditori che hanno portato la propria esperienza alla platea dando il via ad un confronto

vivace e dinamico. Numerose le scuole presenti: da Ravenna l'istituto tecnico commerciale "Ginanni", l'istituto tecnico industriale "Baldini", il liceo

classico "Alighieri" e gli istituti professionali "Callegari" e "Olivetti"; da Faenza, l'istituto tecnico industriale e professionale "Bucci", l'istituto per i servizi commerciali, turistici e pubblicità "Strocchi", il liceo classico e scientifico "Torricelli" e l'istituto tecnico commerciale "Oriani"; infine da Lugo, l'istituto tecnico commerciale "Compagnoni" e l'istituto professionale "Stoppa". Il presidente della Confapi Ravenna, Renzo Righini sottolinea il valore di questa iniziativa che cresce di anno in anno e continua ad essere condivisa da tutti gli attori del sistema imprenditoriale, istituzionale e scolastico.



**ADEMPIMENTI**

**Le imprese dotate  
di casella Pec**

La tabella «Caselle Pec dichiarate al registro delle imprese per provincia», pubblicata ieri sul Sole 24 Ore a pagina 37, contiene alcuni errori di editing. Il numero delle imprese iscritte al Registro imprese a Roma è di 277.096 (e non, come erroneamente riportato, di 17.664), quelle iscritte a Milano sono 216.985 (e non 14.672), quelle iscritte a Varese 39.258 (e non 7.689). La versione integrale e corretta della tabella è disponibile su internet, all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme). Ci scusiamo dell'errore con Unioncamere e con i lettori.

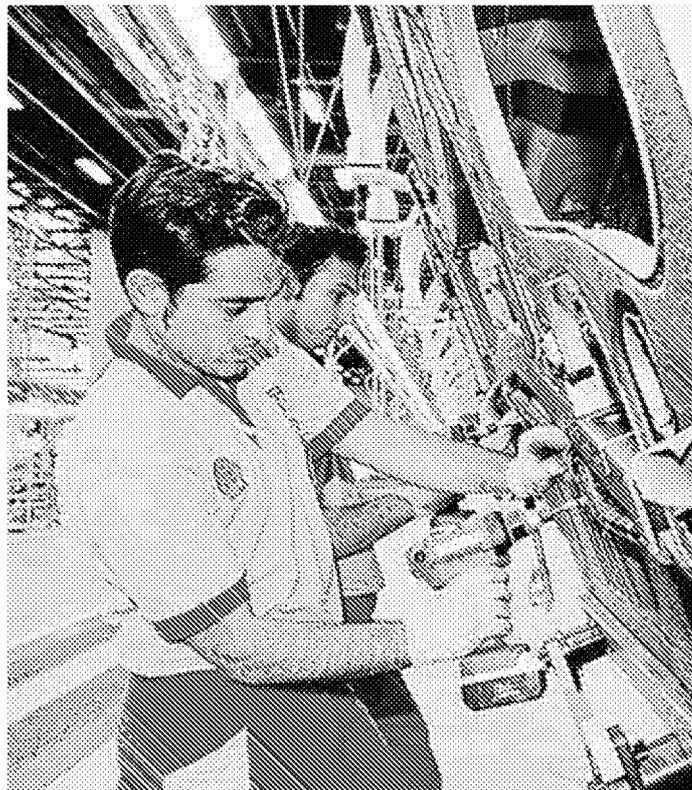
**L'INDAGINE** Aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia sull'economia emiliano-romagnola

# La ripresa prosegue lentamente

*Il miglioramento dovuto alle esportazioni aumentato del 17% in un anno*

La ripresa dell'economia regionale è proseguita nel primo semestre 2011, ma sui deboli ritmi del 2010, secondo l'aggiornamento congiunturale sull'Emilia-Romagna redatto dalla sede di Bologna della Banca d'Italia. Il miglioramento secondo lo studio è dovuto all'andamento delle esportazioni regionali, aumentate del 17% in un anno, un tasso lievemente più elevato di quello del Nord Est e della media nazionale. Ne ha tratto beneficio l'attività industriale, soprattutto nel comparto dei beni intermedi e strumentali. L'espansione della produzione industriale, registrata dal secondo trimestre 2010, ha tuttavia permesso di recuperare solo parte della forte flessione subita con la crisi nel 2008-09. Le informazioni più recenti, disponibili solo per l'area geografica del Nord-Est, indicano peraltro che il recupe-

industriale con almeno 20 addetti, condotto tra fine settembre e prima metà di ottobre, confermano l'espansione del fatturato nella prima parte dell'anno e il progressivo peggioramento dall'estate. Le attese per il quarto trimestre 2011 e il primo 2012 indicano una stagnazione del fatturato. Il 43% delle imprese ritiene inoltre che le prospettive del mercato a 12 mesi si manterranno invariate rispetto a settembre 2011. Il 42 ha riferito un peggioramento, il 15 ha indicato un miglioramento. La dinamica degli investimenti industriali resta negativa: per il 2011 le imprese intervistate hanno confermato la spesa programmata a inizio d'anno (in media circa il -5% in termini reali). Le turbolenze dei mercati finanziari eserciterebbero, per oltre la metà degli operatori, un'ulteriore pressione al ribasso sugli investimenti programmati per il 2012.



## Fatturato

*In crescita nella prima parte dell'anno è progressivamente peggiorato durante l'estate*

ro si sarebbe interrotto tra agosto e settembre, in concomitanza con il rallentamento della domanda mondiale.

I dati del sondaggio su un campione di oltre 200 imprese

## I settori

Nel settore delle costruzioni il quadro congiunturale permane negativo: in base ai risultati del sondaggio su un campione di oltre 50 imprese con almeno 20 addetti, per oltre la metà degli intervistati il valore totale della produzione nel 2011 si collocherebbe al di sotto del livello del 2010, a fronte di un terzo che ha fornito l'indicazione opposta. Le attese per il

2012 delineano comunque un'attenuazione dei ritmi di caduta. La moderata ripresa del settore terziario iniziata nel 2010 è proseguita nella prima parte di quest'anno; anche tale andamento si sarebbe tuttavia arrestato nei mesi estivi. Il comparto del commercio, in particolare, continua a risentire della debolezza del reddito delle famiglie. Nei primi sei mesi 2011, secondo l'indagine di Unioncamere, il valore delle ven-

dite al dettaglio si è ridotto dello 0,5% su base annua, una flessione analoga a quella registrata nel semestre precedente.

## Occupazione

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, l'occupazione nella prima metà del 2011 è cresciuta dell'1,5% sui 12 mesi. Tuttavia, il numero di occupati è ancora inferiore al livello pre-crisi (-10 mila unità rispetto alla prima metà del



**AGER ENOLOGIA**

## Alla scoperta del Dna del vino

Ager enologia, progetto di ricerca coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia, in partnership con la Fondazione Edmund Mach-Istituto di San Michele all'Adige e il MiPaafDipartimento Icqrf, Laboratorio di Modena, dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative a garanzia della tracciabilità e della certificazione dei vini, si presenta al mondo dell'impresa e al territorio, in un meeting di lancio e illustrazione degli intenti della ricerca. L'appuntamento, ospitato presso la sede della Camera di Commercio di Modena è previsto oggi dalle 9. A presentare il progetto, coordinato dal prof. Andrea Marchetti del Dipartimento di Chimica saranno i ricercatori dell'Ateneo e i rappresentanti degli enti partner dell'iniziativa. Scopo dello studio, che prevede un costo complessivo di 900 mila euro, finanziati da un consorzio di fondazioni italiane, e alla cui realizzazione lavorano anche ricercatori dei Dipartimenti di Scienze Farmaceutiche, Scienze della Terra, Chimica e del Centro Grandi Strumenti dell'Ateneo emiliano, è la valorizzazione dei vini dei territori modenese e trentino, attraverso una certificazione oggettiva della loro provenienza geografica e varietale, ottenuta mediante la messa a punto di metodologie ed approcci analitici innovativi, basati sulla analisi chimica (metalli, isotopi radiogenici e stabili e metaboliti organici) e molecolare (analisi del DNA). Le ricadute applicative sono ambiziose e mirano a documentare in maniera oggettiva e trasparente al consumatore, l'identità di prodotti strettamente legati ai territori ed al rispetto dei disciplinari di produzione: i ricercatori potranno contare sulla fattiva collaborazione del Consorzio del Lambrusco di Modena e del Consorzio Trentodoc e di diversi produttori modenese e trentini che vedono nelle finalità del progetto una reale opportunità di crescita per i loro prodotti.



## Unioncamere organizza la 3<sup>a</sup> edizione di Ecobusiness Cooperation Event **Un'occasione di scambio per le imprese**

Tra gli appuntamenti della 15<sup>a</sup> edizione di Ecomondo in corso a Rimini Fiera, si segnala la terza edizione di "Ecobusiness Cooperation Event", due giornate di incontri d'affari tra imprese italiane e straniere in programma oggi e domani. Sono oltre 700, gli incontri bilaterali pianificati tra i 222 partecipanti. I settori coinvolti sono: tecnologie ambientali, gestione dei rifiuti, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, bioedilizia. Attraverso la realizzazione di meeting di affari bilaterali le imprese attive nel settore delle tecnologie ambientali, gestione dei rifiuti, trattamento e depurazione di aria e acqua, energie

rinnovabili, mobilità sostenibile e bioedilizia, avranno l'opportunità di incontrare potenziali partner commerciali e tecnologici, enti di formazione, università, laboratori e centri di ricerca d'eccellenza, per discutere nuove idee progettuali e per esplorare le possibilità di collaborazione in ambito commerciale e tecnologico.

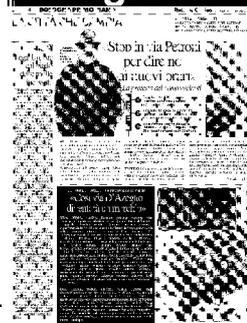
I partecipanti agli incontri d'affari provengono da Austria, Bulgaria, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Israele, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svevia, Turchia Regno Unito oltre che dall'Italia.

**Pagina 20**

MARKETINGLAB LA PROPOSTA DI INDIS  
«Così via D'Azeglio  
diventerà un marchio»

**TRASFORMARE** via D'Azeglio in un nuovo marchio, per valorizzare una parte importante del centro storico. Questo il tema dell'incontro di oggi alle 11.30 all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, organizzato da Indis - Unioncamere e realizzato da Iscom group con la collaborazione di Confcommercio Imprese e il Consorzio operatori Via D'Azeglio pedonale. L'iniziativa è dedicata alla raccolta e alla diffusione di innovative soluzioni per la valorizzazione dei centri storici. «L'obiettivo progettuale — si legge nella presentazione dell'iniziativa — è quello di contestualizzare in una specifica area urbana di Bologna le esperienze selezionate, secondo la logica di un vero e proprio laboratorio, al fine di offrire spunti di analisi e riferimenti utili per possibili applicazioni pratiche anche in altri contesti territoriali». A introdurre questo laboratorio è Andrea Zanlari, presidente Indis - Unioncamere: «L'iniziativa rappresenta il contributo di Indis per indicare, valorizzare e diffondere azioni e strumenti di marketing urbano con l'auspicio e l'impegno che, a partire da questa prima edizione, questa iniziativa possa raccogliere ulteriori segnalazioni di interventi e progetti realizzati in ambito nazionale e riproporsi in altri contesti territoriali dove enti locali, camerali e associazioni di categoria si facciano co-promotori di analoghe iniziative».

**DOPO** il briefing introduttivo alla Corte de' Galluzzi 6, presso l'Oratorio dei Fiorentini, è previsto un tour guidato nell'area di progetto per vedere e sperimentare le soluzioni proposte. Al termine del tour ci sarà spazio per un confronto e approfondimenti tra i partecipanti all'iniziativa, soggetti pubblici e privati. Per questa prima edizione di 'MarketingLab', il laboratorio si svolge nell'area urbana pedonale di via D'Azeglio dove vengono presentate e implementate soluzioni che fanno riferimento alle tematiche del monitoraggio, della qualità urbana e vivibilità, del *city branding*, della comunicazione e promozione e delle nuove tecnologie.



URBANISTICA

Piacentini (Pmi):  
«Riqualfichiamo  
i vecchi edifici»

«RIQUALIFICARE, ricostruire, ripristinare, ridare valore». Questi i termini al centro della riflessione di Dino Piacentini, presidente Confapi pmi Modena, intervenuto l'altra sera all'incontro 'L'espansione urbanistica aree F da attrezzature generali a nuove zone residenziali', organizzato dal Pdl presso la Camera di Commercio. «Quella che abbiamo di fronte — ha detto — è una sfida decisiva per lavorare a sostegno di una città più sostenibile e fruibile da parte dei suoi cittadini. Ci sono, a Modena, numerosi edifici costruiti fino agli anni '90, tutti ad elevatissimo consumo energetico e a rischio sismico. Dobbiamo agire tutelando questi beni, dando loro una nuova veste e una maggiore sostenibilità».

Anche il capogruppo del Pdl in consiglio comunale Adolfo Morandi, dopo l'incontro, ha deciso di dare un seguito alle parole dette in sala, e ha presentato due ordini del giorno. Il primo riguarda l'elaborazione di un nuovo piano regolatore, «che coinvolga tutti i legittimi portatori di interessi». Un invito che nasce dalla constatazione che le indicazioni del vecchio prg (dell'89) «non sono state seguite». Il secondo parla di social housing e riqualificazione urbana, e chiede alla giunta di mettere a disposizione aree, intercettare fondi e favorire l'intervento dei privati.

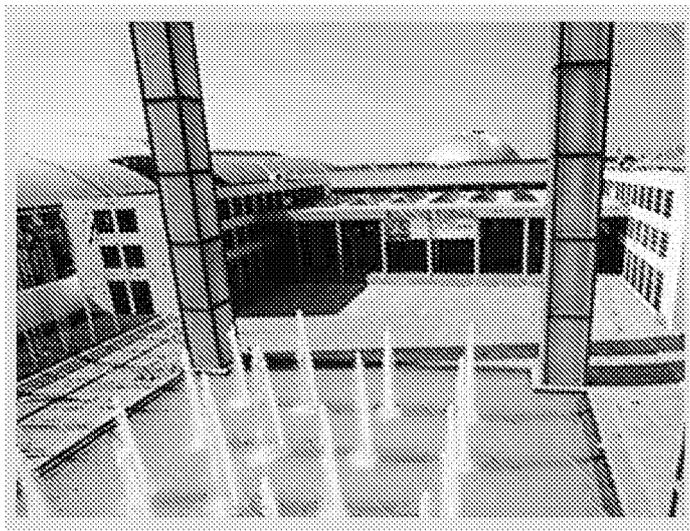


## Unioncamere organizza la 3° edizione di Ecobusiness Cooperation Event **Un'occasione di scambio per le imprese**

Tra gli appuntamenti della 15° edizione di Ecomondo in corso a Rimini Fiera, si segnala la terza edizione di "Ecobusiness Cooperation Event", due giornate di incontri d'affari tra imprese italiane e straniere in programma oggi e domani. Sono oltre 700, gli incontri bilaterali pianificati tra i 222 partecipanti. I settori coinvolti sono: tecnologie ambientali, gestione dei rifiuti, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, bio-edilizia. Attraverso la realizzazione di meeting di affari bilaterali le imprese attive nel settore delle tecnologie ambientali, gestione dei rifiuti, trattamento e depurazione di aria e acqua, energie

rinnovabili, mobilità sostenibile e bio-edilizia, avranno l'opportunità di incontrare potenziali partner commerciali e tecnologici, enti di formazione, università, laboratori e centri di ricerca d'eccellenza, per discutere nuove idee progettuali e per esplorare le possibilità di collaborazione in ambito commerciale e tecnologico.

I partecipanti agli incontri d'affari provengono da Austria, Bulgaria, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Israele, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia Regno Unito oltre che dall'Italia.



**Pagina 20**



# FORMAZIONE

## Unimore punta ad allargarsi Nuovi spazi e corsi di laurea

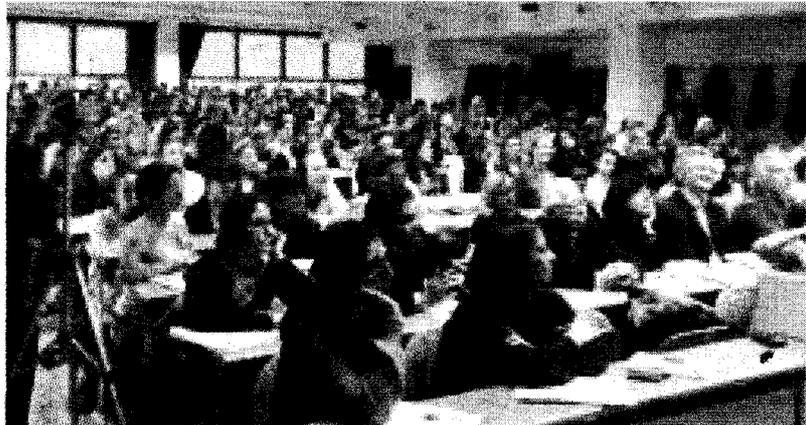
**Firmato** un protocollo con gli enti locali per lo sviluppo dell'Ateneo  
Entro l'anno al via i finanziamenti per realizzare laboratori al San Lazzaro

**TATIANA SALSI**

REGGIO EMILIA  
unitareggio@gmail.com

**F**ormazione e ricerca, sviluppo edilizio e internazionalizzazione dell'Ateneo. È questa la ricetta per rilanciare il progetto di sviluppo del polo universitario reggiano. È stato firmato ieri un protocollo d'intesa – tra Unimore, Comune di Reggio, Provincia, Camera di commercio e Fondazione Manodori – che pensa a rafforzare nei prossimi cinque anni la sede universitaria di Reggio, rendendo l'ateneo sempre più protagonista dello sviluppo del territorio. L'accordo vuole dare nuove vigore al piano di espansione dell'ateneo, che in questi anni ha mostrato grande vitalità con una crescita del 16% degli studenti (mille nuove immatricolazioni nel 2011). Per questo, nonostante i tagli del governo, è necessario investire.

**L'Unimore sta bene di salute**, è in equilibrio economico, nonostante tutto. Certo ci sono stati molti pensionamenti e i docenti non sono stati rimpiazzati, ma ora più che mai l'Università cerca di dialogare con il territorio e di raccogliere risorse. I progetti di sviluppo, come annuncia il rettore dell'Unimore Aldo Tomasi, ora potranno prendere for-



Un'aula dell'Università

ma. A partire dall'area San Lazzaro. «Entro l'anno – dice Tomasi – potremo avere dei risultati positivi e reperire se non tutti, almeno parte dei fondi per i laboratori di Ingegneria ed Agraria nell'area del San Lazzaro». Le due strutture, previste nel piano di sviluppo del campus nell'area dell'ex Opg, costeranno 11 milioni. I laboratori potrebbero essere realizzati con il cofinanziamento del Fondo Aristotele, fondo immobiliare promosso dall'Inpdap che acquisirebbe la concessione dell'area in diritto di superficie. In quindici anni, l'università dovrebbe poi riscattare gli immobili con un canone annuo a tasso agevolato. Il protocollo pensa allo sviluppo edilizio, ma anche alla formazione, alla

ricerca e all'internazionalizzazione. Nascerà, ad esempio, un nuovo corso di laurea in Ingegneria energetica. «La vera competizione – commenta il sindaco Graziano Delrio – si basa sull'economia della conoscenza, e un territorio che investe sull'alta formazione, sulla ricerca, sull'accompagnamento dello start up di nuove imprese, e sull'università si prepara ad essere competitivo e ad affrontare l'occupazione giovanile». Evidenzia la necessità di puntare sulla qualità formativa il presidente della Provincia Sonia Masini. «La nostra sfida inedita per uscire dalla crisi – aggiunge – è quella di creare un sistema tra interessi diversi e un sistema Paese che al momento non funziona». ♦

# Guidarello giovani all'Olivetti

*Premiata la 4° D per un reportage nelle aziende FL Fashion e Nanan*

**RAVENNA.** La V° edizione del Premio Guidarello Giovani è stata vinta dalla classe 4° D dell'Istituto professionale "Olivetti" di Ravenna per il reportage "Fashion e Nanan, un'impresa che fa sognare", realizzato nelle aziende FL Fashion e Nanan.



Il Guidarello Giovani al centro congressi di Largo Firenze

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri presso il Palazzo dei congressi, alla presenza del presidente di Confindustria Ravenna Guido Ottolenghi, del presidente dei Giovani Industriali Giovanni Poggiali, del sindaco Fabrizio Matteucci, del presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi, del vicepresidente della Provincia Gianni Bessi e della dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Maria Luisa Martinez. «Il Guidarello Giovani vuole non solo farvi conoscere le aziende, ma stimolare la curiosità per l'impresa, e se possibile per l'imprenditoria, cioè per la voglia di costruire qualcosa di vostro. Voi vi confronterete sempre nella vostra vita col tema di come trasformare un'idea in realtà - ha affermato Ottolenghi, rivolgendosi agli studenti. - Voi sarete lavoratori, manager e imprenditori». Certamente, «speriamo di avervi aiutato facendovi toccare con mano la vita di un'azienda, di uno stabilimento: come e quanto si lavora, cosa ne viene fuori alla fine, quali persone si impegnano per dare forma a un'idea, trasformandola in un prodotto

concreto e utile alla collettività. E - ha proseguito il presidente di Confindustria - anche facendovi sentire come il mercato è l'unica misura neutrale, e alla lunga giusta, del valore di un'idea e di un prodotto».

La classe 4° D dell'Istituto professionale "Olivetti" ha vinto il premio "Guidarello Giovani" per la «chiarezza e completezza d'informazione» con cui «gli studenti raccontano la storia di questa impresa tutta al femminile, senza tralasciare aspetti legati all'attuale momento di crisi economica e alle politiche del credito». Il secondo premio è stato assegnato alla 5° A e alla 5° B dell'Istituto tecnico per geometri "Morigia" di Ravenna, con l'elaborato "Today, Tomorrow, To Domax". Infine, il terzo posto è stato attribuito alla 2° B del Liceo classico "Dante Alighieri" per "Il Sorriso 24 Ore", reportage di una visita a Mirabilandia. Ulteriori riconoscimenti sono andati alla 4° B Mercurio dell'Itec "Oriani" di Faenza e alla 5° B Erica dell'Itec "Ginanni" di Ravenna, i cui studenti hanno visitato rispettivamente l'azienda Mpr e l'azienda Alfieri.

**SABATO**  
**12 NOVEMBRE 2011**  
DALLE ORE 16.00  
PALAZZO TALENTI  
PIAZZA SAFFI, FORLÌ

no **ello**  
IN CENTRO



**HI-TECH**

## Le imprese in visita guidata ai laboratori

Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto organizzativo di Aster prosegue nel ciclo di visite assistite ai laboratori appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Due gli appuntamenti in calendario. Mercoledì 16 novembre sarà dedicato ai tre laboratori del territorio parmense: Siteia, Cim e Cipack appartenenti alla Piattaforma Agroalimentare. Il 18 novembre si farà visita ai CIRI Edilizia e Costruzioni nel contesto della Piattaforma Costruzioni e Edilizia nella sede della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna. Per partecipare inviare mail a [laura.bertella@rer.camcom.it](mailto:laura.bertella@rer.camcom.it).

**Pagina 16**

HI-TECH

## Le imprese in visita guidata ai laboratori

Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto organizzativo di Aster prosegue nel ciclo di visite assistite ai laboratori appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Due gli appuntamenti in calendario. Mercoledì 16 novembre sarà dedicato ai tre laboratori del territorio parmense: Siteia, Cim e Cipack appartenenti alla Piattaforma Agroalimentare. Il 18 novembre si farà visita ai CIRI Edilizia e Costruzioni nel contesto della Piattaforma Costruzioni e Edilizia nella sede della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna. Per partecipare inviare mail a [laura.bertella@rer.camcom.it](mailto:laura.bertella@rer.camcom.it).

**Pagina 26**



# *Business in Russia ed Emirati Arabi Incontri in Camera di commercio*

Si è conclusa ieri la due giorni dedicata in Camera di commercio all'approfondimento dei contatti con i mercati della Russia e degli Emirati Arabi Uniti. L'altro giorno una ventina di imprenditori piacentini ha incontrato Cesare Maraglio, referente del desk delle Camere di commercio negli Emirati Arabi mentre ieri un altrettanto nutrito gruppo si è confrontato, in incontri individuali, con Marina Kuvshinova, che presiede lo sportello di Mosca.

Queste iniziative rientrano nel programma per l'internazionalizzazione che la Camera di

commercio ha messo a punto ad inizio anno per agevolare nuovi contatti commerciali per le aziende piacentine. Analoghi incontri, rigorosamente one-to-one, si sono svolti nel primo semestre: si tratta di occasioni nel corso delle quali le imprese possono verificare le proprie opportunità di business nei mercati suddetti e formulare quesiti ai responsabili dei punti informativi all'estero. Nel momento attuale - di incertezza sul chi dovrà assolvere alle funzioni dell'Ice - questi punti informativi e di supporto all'estero che la rete camerale continua a sostenere possono rappresentare degli ausili fondamentali. I due incontri fanno seguito anche a due giornate formative che hanno avuto luogo ad ottobre sugli aggiornamenti in materia doganale e fiscale.

Il mercato russo rappresenta una buon punto di arrivo delle merci locali: nel primo semestre del 2011 la crescita delle esportazioni in Russia è stata del 49% circa, attestandosi su un valore complessivo di circa 26 milioni di euro. La voce più importante tra le merci esportate è quella delle macchine e delle apparecchiature meccaniche (il valore complessivo venduto è attorno ai 10 milioni di euro), seguita dagli articoli di abbigliamento (che hanno totalizzato circa 6 milioni di euro, con una crescita enorme rispetto ai valori del 2010 ed anche del 2009). Va detto che il valore delle macchine esportate è ancora molto distante dai circa 23 milioni di euro che erano stati venduti nel primo semestre del 2009, ma risulta comunque in crescita sui 7 milioni di euro totalizzati nei primi 6 mesi del 2010.

Ancora più importante è stato quest'anno il flusso delle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti. Sono arrivate infatti a circa 30 milioni di euro le vendite dei primi sei mesi, con un balzo in avanti di 133 punti percentuali sullo stesso periodo del 2010. Circa 12 milioni di euro sono stati incassati da imprese produttrici di macchine ed apparecchi meccanici, 5 milioni e 700mila euro da industrie metallurgiche, mentre 2 milioni di euro sono arrivati dalla vendita di prodotti tessili.



**Il palazzo della Borsa di Piazza Cavalli,  
sede della Camera di commercio di Piacenza**

CONVEGNO DI CONFCOOPERATIVE

## Il ruolo imprescindibile della cooperazione sociale

«La cooperazione sociale rappresenta un soggetto imprescindibile per un completo sviluppo democratico della nostra società e del nostro modello di welfare». È la lettura del ruolo della cooperazione sociale proposta dall'economista Stefano Zamagni al convegno "Disuguaglianze e coesione sociale: il valore aggiunto della cooperazione sociale", organizzato mercoledì da Confcooperative in Camera di Commercio e a cui hanno preso parte circa 150 persone. Dopo i saluti del sindaco Tagliani e della presidente della Provin-

cia Zappaterra, Roberto Crosara (presidente di Confcooperative Ferrara) ha evidenziato il ruolo dell'Alleanza delle centrali cooperative che unisce Confcooperative, Legacoop e Agci. «Il riconoscimento della specificità delle imprese sociali - ha detto nelle conclusioni Nicola Folletti, presidente di Federsolidarietà Ferrara - rappresenta il presupposto per una collaborazione efficace e innovativa, oggi imprescindibile, con la sfera pubblica e quella delle imprese profit, nell'erogazione di beni di welfare sul territorio ferrarese».

**Pagina 17**

ANNO 111 - N. 47 - 11/11/2011

Redazione: via Garibaldi, 10 - 44100 Ferrara - Tel. 0545/434111 - Fax 0545/434112  
E-mail: [la Nuova Ferrara@nuovaferrara.it](mailto:la Nuova Ferrara@nuovaferrara.it) - [www.nuovaferrara.it](http://www.nuovaferrara.it)

**«I vandali vengono allo scoperto»**

Dal 10 al 12 novembre si è svolta la prima edizione del Festival della Cooperazione Sociale

**Non gettarsi a teatro e urti i botti sui suoi**

Il teatro di via Garibaldi è stato teatro di un'emozionante serata di teatro

**Non gettarsi a teatro e urti i botti sui suoi**

Il teatro di via Garibaldi è stato teatro di un'emozionante serata di teatro

**Non gettarsi a teatro e urti i botti sui suoi**

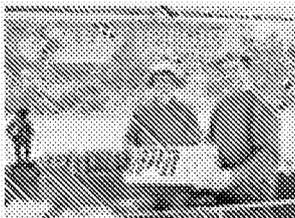
Il teatro di via Garibaldi è stato teatro di un'emozionante serata di teatro

**Non gettarsi a teatro e urti i botti sui suoi**

## Il cioccolato è protagonista

Torna a Ravenna, per il quarto anno consecutivo "Art&Ciocc. Il tour dei Cioccolatieri", organizzato da Confcommercio Ravenna, con la partecipazione di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Fino a domenica 13 novembre la splendida cornice di piazza del Popolo ospiterà i gazebo dei maestri cioccolatieri che, dalle 10 alle 22, proporranno assaggi e vendita di delizie e specialità al cioccolato di ogni genere. Inoltre, uno stand sarà anche dedicato al "Laboratorio di Piazza" dove il Maestro cioccolatiere Stefano Donelli (medaglia d'oro alla Culinary World Cup-Luxembourg 1994 e medaglia d'oro IKA Olimpiade del Koche-Berlin 1996) darà dimostrazione della creazione di favolette, cioccolatini e piccole compo-

sizioni con il cioccolato. "Art&Ciocc" è un tour itinerante completamente dedi-



cato al cioccolato che nel corso della stagione invernale tocca dalle 10 alle 15 piazze diverse in tutta Italia.

### Il programma:

Dalle 10 alle 22 apertura degli stand dei cioccolatieri in piazza del Popolo; "Ciocco-Piadine" in Piazzetta Gandhi, Piazza Anita Garibaldi e Piazza del Popolo a cura del Sindacato produttori e Commercianti di Piadina Romagnola Confcommercio Ravenna.

### Venerdì 11

Dalle 10 alle 13 degustazioni

delle specialità ravennati: la "Torta Teodora" e le "Caterine" a cura del Sindacato Pasticcieri Confcommercio Ravenna.

### Dalle 16.30 alle 17.30

"A lezione di cioccolato" curata dal Maître Chocolatier Stefano Donelli presso lo store Coin - Via di Roma, 150.

### Sabato 12 e domenica 13 ottobre

Tutto il giorno laboratorio di piazza a cura del Maître Chocolatier Stefano Donelli

### Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 ottobre alle ore 20.30

"Cioccocena" presso il Ristorante Al 45 curata dallo Chef Andrea Porcelli in collaborazione con il Maître Chocolatier Stefano Donelli Via Paolo Costa, 45 - Ravenna - T. 0544 1921160.

Informazioni sulla pagina facebook "Art & Ciocc Cioccolatieri" e su [www.confcommercio.ra.it](http://www.confcommercio.ra.it).



# Emirati Arabi e Russia, la Camera di commercio testa i mercati emergenti

■ Si è conclusa ieri la due giorni dedicata in Camera di commercio all'approfondimento dei contatti con i mercati della Russia e degli Emirati Arabi Uniti. Una ventina di imprenditori piacentini ha incontrato Cesare Maraglio, referente del desk delle Camere di commercio negli Emirati Arabi, mentre ieri un altrettanto nutrito gruppo si è confrontato, in incontri individuali, con Marina Kuvshinova, che presiede lo sportello di Mosca. Queste iniziative rientrano nel programma per l'internazionalizzazione che la Camera di commer-

cio ha messo a punto ad inizio anno per agevolare nuovi contatti commerciali per le aziende piacentine. Analoghi incontri, rigorosamente one-to-one, si sono svolti nel primo semestre: si tratta di occasioni nel corso delle quali le imprese possono verificare le proprie opportunità di business nei mercati suddetti e

formulare quesiti ai responsabili dei punti informativi all'estero. Nel momento attuale - di incertezza sul chi dovrà assolvere alle funzioni dell'Ice - questi punti informativi e di supporto all'estero che la rete camerale continua a sostenere possono rappresentare degli ausili fondamentali. I due incontri fanno seguito

anche a due giornate formative che hanno avuto luogo ad ottobre sugli aggiornamenti in materia doganale e fiscale. Il mercato russo rappresenta un buon punto di arrivo delle merci locali: nel primo semestre del 2011 la crescita delle esportazioni in Russia è stata del 49% circa, attestandosi su un valore complessi-

sivo di circa 26 milioni di euro. La voce più importante tra le merci esportate è quella delle macchine e delle apparecchiature meccaniche (il valore complessivo venduto è attorno ai 10 milioni di euro), seguita dagli articoli di abbigliamento (che hanno totalizzato circa 6 milioni di euro, con una crescita enorme rispetto ai valori del 2010 ed anche del 2009). Va detto che il valore delle macchine esportate è ancora molto distante dai circa 23 milioni di euro che erano stati venduti nel primo semestre del 2009, ma risulta comunque in

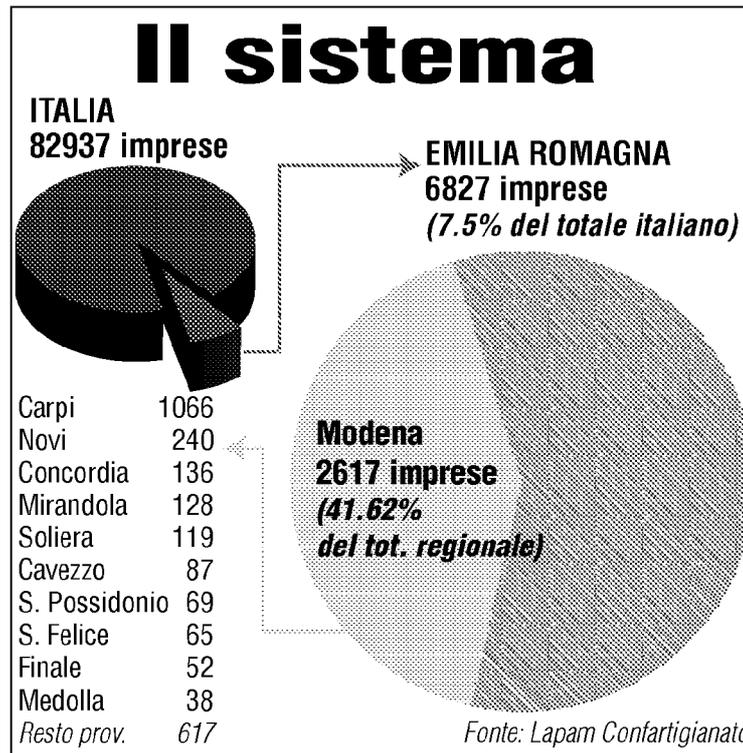
crescita sui 7 milioni di euro totalizzati nei primi 6 mesi del 2010. Ancora più importante è stato quest'anno il flusso delle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti. Sono arrivate a circa 30 milioni di euro le vendite dei primi sei mesi, con un balzo in avanti di 133 punti percentuali sullo stesso periodo del 2010. Circa 12 milioni di euro sono stati incassati da imprese produttrici di macchine ed apparecchi meccanici, 5 milioni e 700mila euro da industrie metallurgiche, mentre 2 milioni di euro sono arrivati dalla vendita di tessuti.



# Moda, per Lapam il rilancio passa dal Far East

## Lo studio: negli ultimi 15 anni sono saltate circa 1500 aziende

**La** moda resiste e rilancia verso l'estero. Se quindici anni or sono, le imprese del settore della provincia di Modena erano circa 4mila, l'ultima rilevazione ne conta 2617: molte sono piccole e medie imprese, che però hanno voglia di nuove avventure all'estero, ad esempio in Estremo Oriente. L'ultima rilevazione è firmata dalla Lapam Confartigianato, uno studio sul settore presentato ieri nella sede provinciale. Geograficamente, come mostra il grafico, le attività sono ovviamente ancora concentrate per la maggior parte a Carpi, che conta 1066 aziende. Seguono nell'ordine Novi (240), Concordia (136) e Mirandola (128). Il carpigiano e la Bassa, quindi, la fanno ancora da padroni. Però hanno bisogno di nuovi mercati, come il Far East. E per agganciarli devono magari competere con aziende di altri Stati europei, come Francia e Germania: ma, a differenza di quelle realtà, l'Italia non ha un sistema Paese che supporti chi cerca approdi commerciali. Per cui, o sei un grande operatore o ti arrangi. Oppure, ancora, c'è una terza via, quella suggerita ieri dal presidente



di Lapam. «Ci tocca quasi svolgere una funzione suppletiva delle istituzioni», ha detto Erio Luigi

Munari. Che è pure presidente dell'azienda speciale della Camera di Commercio per l'internazionaliz-

zazione, sinora chiamata Promec e ora ribattezzata Italy empowering Agency. L'ultima sua iniziativa è *Specializzazione per l'Internazionalizzazione*, una due giorni organizzata ieri e oggi in collaborazione con Il Sole 24 Ore e Unioncamere Emilia-Romagna: in pratica, un seminario per le pmi modenesi, anche se molte sono le adesioni da fuori provincia, sono state affiancate per elaborare strategie efficaci di export verso il mercato cinese. Imprenditori che tornano sui banchi, dunque, di fronte a docenti di altissimo livello: un'occasione irripetibile per il Distretto della moda, sebbene gli iscritti appartengano anche ad altri settori. In concomitanza, poi, si tiene oggi un evento istituzionale con cui Munari e il direttore Agostino Pesce riceveranno alla Camera di Commercio alcuni rappresentanti delle principali istituzioni cinesi in Italia. D'altra parte, esportare di più è una strada obbligata per chi, come alcuni imprenditori della moda, tenta oggi l'avventura con proprie etichette dopo che il contoterzismo, vedi le grandi catene che ora sbarcano in Italia, non sempre ha riservato grandi soddisfazioni.

